



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
197	09/09/2025	6012	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata relativo alla "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato". Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. - CUP 9788

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 dell'11.09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b) con D.G.R.C. n. 428 del 2/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00;
- c) con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;
- d) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- e) con D.G.R.C. n. 680 del 7/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*;
- f) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241"*;
- g) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;
- h) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che *"La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale"*;
- i) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

- a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 485849 del 11/10/2023 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) ala Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per la *"Realizzazione di un impianto per la produzione di energia*

elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato", contrassegnata con CUP 9788;

- b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 146096 del 20/03/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, nella medesima data, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota n. 146096 del 20/03/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comuni di Castelnuovo di Conza, territorialmente interessati dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nei propri albi pretori informatici della pubblicazione del precitato avviso;
- d) con nota n. 249569 del 20/05/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;
- e) con nota prot. n. 601361 del 17/12/2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;
- f) in data 24/12/2024 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota n.615795 del 27/12/2024;
- g) entro i suddetti termini di cui ai punti b) ed f) non sono pervenute osservazioni.

ATTESO che:

- a) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 615795 del 27/12/2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 11/04/2025 e 28/05/2025 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

- a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA VIncA, predisposta dal dott. Fabio Cristiano e dall'ing. Aversa Simone, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 28/05/2025;
- b) l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 28/05/2025 ha espresso parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	1

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➤ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➤ Fauna: mitigazione dell'impatto sulle specie di chirotteri migratrici
4	Oggetto della Condizione	Fermo dell'impianto dal tramonto all'alba dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre la 31 ottobre di ogni anno.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Al termine di ogni anno andrà trasmesso apposito report a dimostrazione del fermo impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➤ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➤ Fauna: mitigazione dell'impatto sulla chirotterofauna ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di monitoraggio e protezione automatica dei pipistrelli in modo da ridurre il rischio di collisione e barotrauma con le turbine eoliche.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➤ Aspetti progettuali: installazione sistema di monitoraggio ➤ Aspetti gestionali: ➤ Fauna: mitigazione dell'impatto (birdstrike) sull'avifauna ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di Monitoraggio e protezione automatica dell'avifauna in modo da ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam - prima della entrata in esercizio dell'aerogeneratore.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

	individuato per la verifica di ottemperanza	
--	---	--

- c) con nota prot. reg. n. 305722 del 18/06/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 28/05/2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;
- d) la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota n. 615795 del 27/12/2024;
- b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 485849 del 11/10/2023;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Fabio Cristiano e dall' ing. Simone Aversa, e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, dott. Fabio Cristiano e ing. Simone Aversa, di cui alla scheda istruttoria del 28/05/2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato" proposto dalla società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) ala Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650, contrassegnato con CUP 9788, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	1

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➤ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➤ Fauna: mitigazione dell'impatto sulle specie di chirotteri migratrici
4	Oggetto della Condizione	Fermo dell'impianto dal tramonto all'alba dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre la 31 ottobre di ogni anno.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Al termine di ogni anno andrà trasmesso apposito report a dimostrazione del fermo impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➤ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➤ Fauna: mitigazione dell'impatto sulla chirotterofauna ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di monitoraggio e protezione automatica dei pipistrelli in modo da ridurre il rischio di collisione e barotrauma con le turbine eoliche.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➤ Aspetti progettuali: installazione sistema di monitoraggio ➤ Aspetti gestionali: ➤ Fauna: mitigazione dell'impatto (birdstrike) sull'avifauna ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di Monitoraggio e protezione automatica dell'avifauna in modo da ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam - prima della entrata in esercizio dell'aerogeneratore.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

	individuato per la verifica di ottemperanza	
--	---	--

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.
3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.
4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.
5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*.
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9788.
8. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
9. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9788.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO



REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 60.12.00
Valutazioni Ambientali

Relazione istruttoria
Valutazione di Impatto Ambientale

1.DATI GENERALI

Titolo progetto	Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente “Laviano” mediante costruzione di un cavo interrato										
CUP	9788										
Proponente	Ragione sociale: Parco Eolico Castelnuovo Srl										
	Partita IVA: 03269780650										
	Sede legale: Campagna (SA) via Calli 105										
	Rappresentante legale: Maurizio Castolo										
Protocollo e data istanza	Prot. n. 485849 del 11/10/2023										
Localizzazione	Provincia: Salerno										
	Comune: Castelnuovo di Conza										
Coordinate geografiche	<table><tr><td rowspan="3">AEROGENERATORE</td><td colspan="2">COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33</td></tr><tr><td>Long. E [m]</td><td>Lat. N [m]</td></tr><tr><td>WTG 1</td><td>529.143</td><td>4.519.045</td></tr></table>			AEROGENERATORE	COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33		Long. E [m]	Lat. N [m]	WTG 1	529.143	4.519.045
AEROGENERATORE	COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33										
	Long. E [m]	Lat. N [m]									
	WTG 1	529.143	4.519.045								
Tipologia di progetto	Il progetto ricade nella fattispecie dei progetti di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2 lettera d) <i>impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW</i>										
Procedura integrata VIA – VI	// SI /X/ NO										
Comunicazione di avvenuta pubblicazione per verifica documentale	nota prot. n. 504704 del 20.10.2023										
Pubblicazione avviso	20/03/2024										
Osservazioni del pubblico	Nessuna										
Richiesta integrazioni	nota n. 249569 del 20.5.2024										
Richiesta di sospensioni	nota n. 287291 del 10.6.2024										
Riscontro a richiesta integrazioni	nota n. 601361 del 17.12.2024										
Pubblicazione secondo avviso	27/12/2024										
Osservazioni del pubblico	Nessuna										
Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati	• Regione Campania - UOD 500203 – Energia efficientamento energetico - UOD 500718 – Ambiente Foreste e clima - UOD 500726 – Catena del valore in agricoltura - UOD 500901 – Pianificazione territoriale - UOD 501807 - Genio Civile di Salerno										

	• ARPAC - Direzione generale - Dipartimento Provinciale Salerno • Provincia di Salerno – Ufficio Ambiente • Comune di Castelnuovo di Conza • Comunità Montana Tanagro e Alto e Medio Sele • Comunità Montana Marmo Platano • Comune di Santomenna • Regione Basilicata • Provincia di Potenza • Comune di Pescopagano • Ente Idrico Campano • Distretto Idrografico Appennino Meridionale • ASL – Dipartimento Prevenzione Collettiva SA • Comando Provinciale dei VVF di Salerno • Ente d’Ambito per la gestione dei rifiuti Salerno • Segretariato regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania • Soprintendenza Salerno e Avellino • Ministero dell’Imprese e del Mady in Italy • ANAS Compartimento viabilità per la Campania • EIC • ENEL DISTRIBUZIONE Spa • SNAM rete gas • ENAC • ENAV • Aereonautica Militare III legione AREA ufficio territorio e patrimonio • Comando SUD Marittimo di Taranto • Comando RFC regionale Campania – Ufficio affari generali
Chiarimenti in CdS	Nota acquisita al prot. 232433 del 9.5.2025
Tecnico redattore dello studio di impatto ambientale	Ing. Domenico Antonio Turco
Professionisti che hanno partecipato alla redazione dello Studio di Impatto Ambientale	PhD arch. pian, terr. Francesco Abbamonte (urbanistica e paesaggio) Arch. pian. Terr, Roberto Musumeci (urbanistica e paesaggio) Ing. Antonio Turco (opere civili) Dott. Walter Nardone (vegetazione, flora fauna ed ecosistemi) Dott. Antonio Senese (suolo e sottosuolo - clima acustico)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La società “Parco Eolico Castelnuovo Srl” intende realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA), composto da un solo aerogeneratore dalla potenza di 2.5 MW, da una cabina di consegna, posta a ridosso dell’aerogeneratore, e da un cavidotto interrato lungo circa 235 m. che si innesterà su di un cavidotto esistente denominato “Laviano”.



2.a UBICAZIONE DEL PROGETTO - TUTELE E VINCOLI

L’area interessata dal progetto ricade nel Comune di Castelnuovo di Conza, nei pressi della località Redeta, all’interno di un ambito già “eolizzato”.

L’impianto sarà posto ad un’altitudine di 980 m.s.m. sui terreni individuati al catasto terreni del Comune di Castelnuovo di Conza al foglio 9 particelle n. 22 (aerogeneratore e cabina) e n. 38 (cavidotto MT).

La scelta della localizzazione della turbina, così come riportato dallo studio, è scaturita da un’attenta analisi della morfologia e orografia del territorio, da una serie di rilievi sul campo, da studi anemometrici e da una serie di elaborazioni e simulazioni informatizzate, finalizzate a:

- minimizzare l’impatto visivo, evitando una disposizione degli aerogeneratori la cui mutua posizione potesse determinare, da particolari e privilegiati punti di vista, il cosiddetto “effetto gruppo” o “effetto selva” e garantendo la presenza di corridoi di transito per la fauna;
- ottemperare alle prescrizioni delle competenti Autorità;
- ottimizzare la viabilità di servizio dedicata;
- ottimizzare la produzione energetica.

Rispetto all’ultimo punto, il proponente si è basato sulle “mappe del vento”, risultanti dai dati anemometrici raccolti in un opportuno arco temporale, dato che il proponente in quest’area ha già installato e gestisce altri impianti.

In particolare, lo studio riporta (cfr. pag. 149) “i valori di riferimento per la velocità media annua del vento a 75m slm e 100m slm desunti dalle mappe del vento, che permettono di affermare che l’area scelta presenta condizioni anemologiche favorevoli.”

L’aerogeneratore disterà circa 1 Km dal confine con la regione Basilicata, circa 2,2 km dal centro abitato di Castelnuovo di Conza, circa 4,4 km dall’abitato di Pescopagano, circa 2,7 km dal centro abitato di Santomenna e circa 2,8 km da quello di Sant’Andrea di Conza.

Si precisa che la Regione Basilicata, la provincia di Potenza, il Comune di Pescopagano e la Comunità Montana Marmo-Platano sono stati coinvolti nel procedimento ai sensi dell’art. 30 comma 2 del D.lgs. 152/06. È stato inoltre coinvolto nel procedimento il Comune di Santomenna, mentre i comuni di Conza della Campania e Laviano, anch’essi confinanti col Comune di Castelnuovo di Conza, data la distanza dall’aerogeneratore (superiore ai 4 Km) sono stati ritenuti non interessati dai possibili impatti derivanti dalla realizzazione del progetto stesso.

La Regione Basilicata, la provincia di Potenza, i Comuni di Pescopagano e Santomenna e la Comunità Montana Marmo-Platano non hanno presentato osservazioni né hanno partecipato alla conferenza di servizi indetta con nota n. 615795 del 27.12.2024.

L’area su cui sorgerà l’impianto è classificata, secondo il P.R.G. del Comune di Castelnuovo di Conza, che non ha ancora approvato il PUC, come “E1 – Zona agricola montana” (cfr. pag. 120 dello SLA - Fig. 64 - Stralcio della TAV

13 “Zonizzazione e viabilità ” (fonte: Piano Regolatore Generale).

Lo studio (cfr. pag. 119) riporta un estratto del Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune il 23.5.2023 dal quale risulta che le particelle n. 22 e n. 38 del foglio 9 sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267 del 23 dicembre 1923 e della LR n. 11 del 7 maggio 1996.

In sede di integrazioni tecniche il proponente ha trasmesso nuovo CDU dell'11.1.2024 dal quale risulta confermato che le particelle del fg. 9, n. 22 e 38 sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267 del 23 dicembre 1923 e della LR n. 11 del 7 maggio 1996. Analogo vincolo ricade sulle particelle n. 19, 20, 24 e 29 37 40 e 62 interessate da procedura di esproprio in quanto necessarie all'ampliamento della viabilità di accesso alla piazzola su cui verrà posizionato l'aerogeneratore.

Inoltre, il CDU dell'11.1.2024 certifica che:

- su tali particelle non vi sono vincoli paesaggistici ai sensi dell'art.142 del D. Lgs. 42/2004,
- non vi sono vincoli di uso civico ai sensi della L. 1766 del 16.6.1927 e del Regolamento di esecuzione n.332 del 26.2.1928 e smi;
- negli ultimi 15 anni i terreni non sono stati percorsi dal fuoco come stabilito dalla Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 353 del 21.11.2000) e che per dette aree non è stata emessa ordinanza di sospensione.

Lo studio afferma che l'area non è interessata da colture agrarie arboree di pregio né tantomeno da produzioni agroalimentari locali. Il paesaggio è quello montano, con aree boscate diradate, che lasciano spazio ad ampie praterie con la presenza di animali da pascolo e aziende zootecniche.

Lo Studio, in riscontro alla richiesta di integrazioni, precisa, che in prossimità della pala eolica, ma comunque ad una distanza superiore ai 200 metri, limite assunto quale misura di mitigazione dall'Allegato 4 D.M. 10-9-2010 al punto 5.3 lettera a) sono presenti degli immobili censiti, quali abitazione popolare e stalle

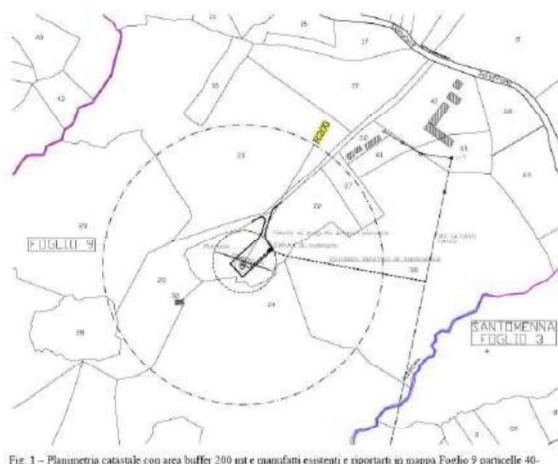


Fig. 1 - Pianimetria catastale con area buffer 200 mt e manufatti esistenti e riportati su mappa Foglio 9 particelle 40-

Oltre alla coerenza dell'intervento rispetto alla pianificazione comunale, lo studio esamina la conformità dell'intervento rispetto ai seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

- Strategia Energetica Nazionale
- PEAR
- Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale
- Piano territoriale Regionale
- Piano territoriale di Coordinamento provinciale
- Piano Faunistico venatorio Regionale e provinciale
- Piano Regionale delle Attività estrattive
- Piano di Tutela delle Acque
- Quadro di riferimento ambientale (aree naturali protette, rete Natura 2000, vincolo idrogeologico)

Strategia Energetica Nazionale

Lo studio rappresenta che la Strategia energetica nazionale (SEN), varata nel 2017 prevede la chiusura di tutte le centrali a carbone entro il 2025, ed entro il 2050, in linea con la strategia europea, la riduzione di almeno l'80% delle emissioni rispetto al 1990, per contrastare i cambiamenti climatici.

Il documento fissa il 28% di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030 rispetto al 17,5% del 2015. Si dovrà arrivare

al 2030 con il 55% dei consumi elettrici di energia prodotta da rinnovabili e del 30% per i consumi termici. Più recentemente, il meccanismo di governance delineato in sede UE prevede che ciascuno Stato membro sia chiamato a contribuire al raggiungimento degli obiettivi comuni attraverso la fissazione di propri target 2030.

A tale fine sono preordinati i Piani nazionali integrati per l'energia e il clima - PNIEC, che coprono periodi di dieci anni a partire dal decennio 2021-2030.

I principali obiettivi del PNIEC italiano sono:

- una percentuale di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia pari al 30%, in linea con gli obiettivi previsti per il nostro Paese dalla UE;
- una quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti del 22% a fronte del 14% previsto dalla UE;
- una riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007 del 43% a fronte di un obiettivo UE del 32,5%;
- la riduzione dei "gas serra", rispetto al 2005, per tutti i settori non ETS del 33%, obiettivo superiore del 3% rispetto a quello previsto dall'UE.

PEAR

Lo studio dopo aver riassunto quelle che sono state le politiche energetiche a partire dalle Linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico- approvate con D.G.R. 4818 del 25/10/2002, riassume gli obiettivi della strategia regionale e tra queste evidenzia che il PEAR si pone l'obiettivo di

- favorire la costruzione di un sistema energetico regionale a basse emissioni di carbonio e di diversificare e decentrare la produzione energetica, con priorità all'uso delle rinnovabili e dei nuovi vettori ad esse associabili;
- introdurre fonti rinnovabili, con innovazione "sostenibile" sul lato dell'offerta, in quanto priva di emissioni di carbonio e di effetti rilevanti sul clima, e con positivi effetti geopolitici, per la maggiore autonomia dagli idrocarburi.
- trasformare la struttura regionale in un sistema economico/territoriale a basse emissioni di carbonio, che riduca drasticamente l'impiego di combustibili fossili e ricorra a fonti energetiche rinnovabili per produrre elettricità e calore.
- contenere il fabbisogno energetico e le emissioni climalteranti mediante il potenziamento delle fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali, nella trasformazione e nella distribuzione dell'energia;
- ridurre i costi energetici per le famiglie e per le imprese;
- migliorare la sicurezza e la qualità dell'approvvigionamento energetico;
- promuovere lo sviluppo e la crescita competitiva del settore dei servizi energetici dell'industria delle nuove tecnologie relativamente alle filiere del fotovoltaico e del solare termodinamico;
- promuovere la comunicazione, la partecipazione e la condivisione sociale ai processi di sviluppo territoriale e locale

Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) rappresenta il quadro di riferimento prescrittivo per le azioni di tutela e valorizzazione dei paesaggi campani

Lo studio rappresenta che il Comune di Castelnuovo di Conza rientra nell'Ambito di paesaggio "35 – Alto Sele" e rientra nei sistemi comunali di area vasta "B - sistemi rurali a valenza culturale – B2 ANTICA VOLCEI".

Lo studio riporta di aver analizzato:

✓ Tavole GD21 Aree tutelate dai DM ai sensi del comma 1 lettere c) e d) dell'articolo 136 del Codice (*Territori tutelati e Ambiti di tutela*): nessuna interferenza con gli elementi progettuali;

✓ Tavole GD22 Aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Codice (*Territori costieri, Laghi, Corsi d'acqua, Monti, Parchi e Riserve, Zone umide, Vulcani*): nessuna interferenza con gli elementi progettuali;

✓ Tavola GD32 Quadro degli strumenti di salvaguardia paesaggistica e ambientale

(Zonizzazione Parchi Nazionali e Regionali, Riserve naturali, Aree marine protette e Oasi e Siti rete Natura 2000): nessuna interferenza;

✓ Tavola GD41 Lettura strutturale del paesaggio – Sistema fisico, naturalistico e ambientale (Rete ecologica e schema): nessuna interferenza.

Piano Territoriale Regionale (PTR) della Regione Campania

1. QTR: Rete ecologica

Il Quadro delle reti comprende la rete ecologica, la rete del rischio ambientale e, la rete dell'interconnessione (mobilità e logistica) che attraversano il territorio regionale.

Il comune di Castelnuovo di Conza non gode della presenza di nessun'area naturale protetta o rete ecologica, tuttavia, L'area di progetto è prossima ad un "Corridoio regionale da potenziare".

Relativamente al rischio sismico, invece, il Comune di Castelnuovo di Conza rientra nella categoria di elevata sismicità.

Non sono presenti sorgenti di rischio vulcanico. Inoltre, Il territorio non è interessato dalla rete di viabilità primaria regionale

Il Comune di Castelnuovo di Conza fa parte **dell'Ambiente Insediativo n.6.**

Le scelte programmatiche identificate dal PTR si possono ricondurre ai seguenti assi principali:

- ✓ salvaguardia e difesa del suolo;
- ✓ valorizzazione delle risorse ambientali e culturali dell'area attraverso un processo di integrazione socio economica;
- ✓ distribuzione di funzioni superiori e terziarie fra le diverse componenti del sistema insediativo, nell'ambito di una politica volta alla organizzazione di un sistema urbano multicentrico;
- ✓ incentivazione, il sostegno e la valorizzazione delle culture agricole tipiche e la organizzazione in sistema dei centri ad esse collegate;
- ✓ riorganizzazione dell'accessibilità interna dell'area

3. QTR: Sistema Territoriale di Sviluppo B2 - Antica volcei (sistema a dominante rurale / culturale)

Il Comune di Castelnuovo di Conza a parte del STS B2 – Antica Volcei, a “dominante rurale/culturale. Le scelte programmatiche identificate per questo STS si possono ricondurre ai seguenti assi principali:

1. mantenimento delle linee operative di salvaguardia e sviluppo dei territori marginali;
2. recupero e valorizzazione delle risorse umane e delle attività economiche;
3. tutela, recupero e valorizzazione delle tradizioni storiche, culturali e religiose;
4. potenziamento dei circuiti di integrazione con l'ambiente, turismo e industrie agro-alimentari;
5. valorizzazione e riqualificazione dei centri preromani e siti storici

L'impianto di progetto non interferisce con gli obiettivi posti dal STS “Antica Volcei”.

Per quanto concerne il quarto Quadro Territoriale di Riferimento, il Comune di Castelnuovo di Conza non è interessato da nessun Campo Territoriale Complesso.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

La coerenza del progetto rispetto al PTCP di Salerno è trattata al paragrafo 4.2.3 dello studio.

Lo studio riporta che il progetto ricade:

- in “Aree ad elevata biodiversità”;
- in “Aree dei rilievi collinari con valenza ecologica molto alta e alta”;
- nell'ambito identitario: “L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni NORD OVEST”
- rispetto al Sistema delle Centralità e delle polarità territoriali: l'impianto di progetto ricade in aree lontane da centralità di particolare importanza.

Il comune di Castelnuovo di Conza si trova in un'area di elevato valore ambientale e paesaggistico, interessata da diversi ambiti con alto livello di biodiversità, da integrare rinforzando le connessioni ecologiche e valorizzando il patrimonio geologico.

La tavola delle Centralità mette in luce l'assenza di elementi di notevole importanza nel territorio comunale di Castelnuovo di Conza; mentre a livello comprensoriale, il comune è tangente alla direttrice Campagna- Buccino.

Fra gli obiettivi indicati dal “Piano delle identità” per l'Ambito territoriale identitario “L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest”, si evidenziano quelli che più da vicino riguardano il territorio di Castelnuovo di Conza:

- valorizzazione del patrimonio naturalistico e forestale, quale sistema portante della rete ecologica nazionale, regionale e provinciale;
- salvaguardia della integrità fisica e della connotazione paesaggistica ed ambientale degli arenili, delle fasce dunali, delle coste alte delle falesie e delle fasce costiere;
- tutela dei corsi fluviali principali e minori, delle relative aree di pertinenza, e riqualificazione delle aree degradate.

In generale il comune di Castelnuovo deve sfruttare la sua posizione baricentrica tra la Regione Campania e la Regione Basilicata al fine di consolidare la sua vocazione ambientale e naturalistica, attraverso la definizione di strategie di promozione del territorio a livello comunale e sovracomunale, e la dotazione di attrezzature di area vasta.

Tali aspettative dovranno essere sostenute attraverso il consolidamento delle identità della comunità, della qualità dell'abitare, dell'autonomia energetica e, al contempo, dell'adeguamento delle relazioni reciproche con gli altri centri abitati del circondario, sostenute attraverso una rete della mobilità dolce.

Piano Faunistico-Venatorio Regionale

La Campania presenta diverse aree importanti per la migrazione degli uccelli. Dall'immagine tratta dal piano faunistico si evince che il comune di Castelnuovo di Conza è interessato da un'area censita come rotta principale dei flussi migratori.

Il territorio di Castelnuovo di Conza fa parte del comprensorio omogeneo Alto-appennino-salernitano-lucano. Inoltre, dallo studio si evince che l'area oggetto del progetto ricade in una macro-area per la gestione del Cinghiale nell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) Salerno

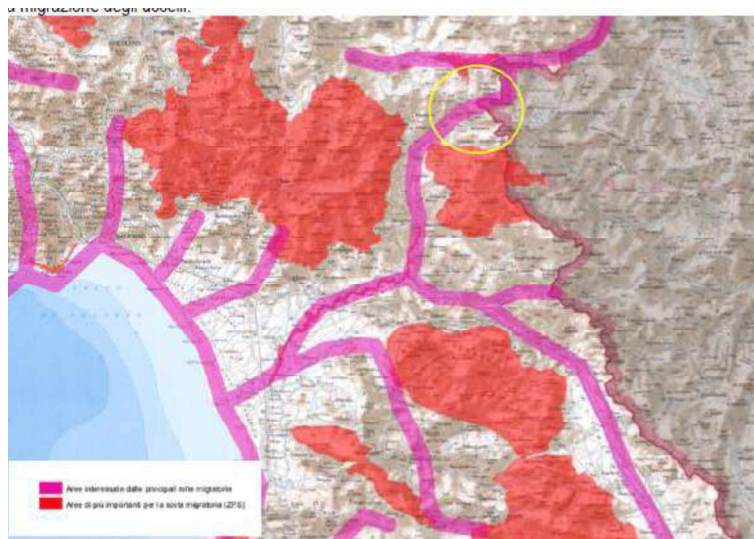


fig. 52 - Aree importanti per la migrazione degli uccelli (Fonte: Piano Faunistico-Venatorio regionale)

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PRAE)

Il progetto non ricade in aree di cava né in aree suscettibili di nuove estrazioni, aree di riserva, aree di crisi, di zone critiche o altamente critiche, né in aree di particolare attenzione ambientale

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Lo studio (cfr. pag. 106 e fig. 56 – “*Individuazione dei corpi idrici sotterranei*”) riporta che una piccola porzione del territorio comunale di Castelnuovo di Conza è interessato dai corpi idrici sotterranei del Monte Marzano – Monte Ognà, ma tale porzione di territorio non riguarda l'area di progetto in cui non si riscontra la presenza di corpi idrici sotterranei.

Per quanto concerne le acque superficiali lo studio riporta che il territorio interessato dall'impianto è interessato da numerosi corsi d'acqua superficiali, ma che l'aerogeneratore sorgerà in un'area esterna alle fasce di rispetto previste dalle diverse normative regionali e nazionali

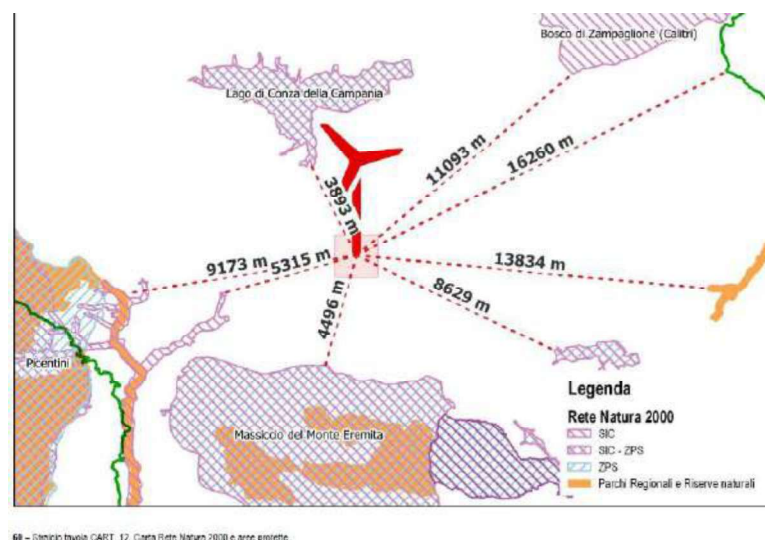


QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

L'intervento in esame non ricade in alcuna area protetta, le più vicine risultano essere le Riserve naturali regionali Ente Riserve Naturali Foce Sele-Tanagro e Monti Eremita-Marzano

Inoltre, l'intervento non ricade in alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000.

I siti più vicini alle opere di progetto sono: IT 8040007 Lago di Conza della Campania – 3.893 m, IT 8040021 Massiccio del Monte Eremita – 4.496 m e IT8050049 Fiumi Tanagro e Sele - 5.315 m.



L'intero progetto ricade, viceversa, nella perimetrazione di vincolo idrogeologico secondo la Legge 3267/23.

2.b CARATTERISTICHE FISICHE DELL'INSIEME DEL PROGETTO

L'impianto sarà costituito:

- da un unico aerogeneratore del tipo VESTAS V90, per una potenza nominale di 3 MW depotenziata a 2,5 MW tipo tripala diametro 90 m, altezza misurata al mozzo max 110 m con altezza massima 155 m.
L'aerogeneratore è costituito da una torre tubolare in acciaio che porta alla sua sommità la navicella, all'interno della quale sono alloggiati l'albero di trasmissione lento, il moltiplicatore di giri, l'albero veloce, il generatore elettrico ed i dispositivi ausiliari. All'estremità dell'albero lento, corrispondente all'estremo anteriore della navicella, è fissato il rotore costituito da un mozzo sul quale sono montate le pale.
L'area del rotore è 6.362 m². La navicella può ruotare rispetto al sostegno in modo tale da tenere l'asse della macchina sempre parallela alla direzione del vento (movimento di imbardata); inoltre è dotata di un sistema di controllo del passo che, in corrispondenza di alta velocità del vento, mantiene la produzione di energia al suo valore nominale indipendentemente dalla temperatura e dalla densità dell'aria. In corrispondenza, invece, di bassa velocità del vento, il sistema a passo variabile e quello di controllo ottimizzano la produzione di energia scegliendo la combinazione ottimale tra velocità del rotore e angolo di orientamento delle pale in modo da avere massimo rendimento. In totale, la turbina eolica è dotata di 3 pale del rotore.
- la fondazione della pala eolica sarà costituita da un plinto in cls armato di grandi dimensioni, di forma in pianta circolare di diametro massimo pari a 16,50 mt, con un nocciolo centrale cilindrico con diametro massimo pari a 6,00 mt, con altezza complessiva pari a 3,00 mt.
La sezione è rastremata a partire dal perimetro esterno, spessore 110 cm, fino al contatto con il nocciolo centrale citato dove lo spessore della sezione è di 300 cm.
- Le dimensioni della piazzola potranno subire modifiche nel corso dei successivi livelli di progettazione
- La velocità massima è di 16.1 U/min. Il Vestas V90 è dotato di un riduttore spur/planetary. La trasmissione ha 3 fasi.
- Le pale saranno in fibra di vetro rinforzata con resina epossidica e fibra di carbonio. La pala è realizzata con due gusci ancorati ad una trave portante e sono collegate al mozzo per mezzo di cuscinetti che consentono la rotazione della pala attorno al proprio asse (pitch system). I cuscinetti sono sferici a 4 punte e vengono collegati al mozzo tramite bulloni

Per consentire l'installazione della pala è prevista la realizzazione di

- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 mt;
- una piazzola di costruzione, necessaria per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 26 x 59,50 m. (circa 1.560 mq)

L'energia elettrica prodotta sarà collegata alla rete di distribuzione E-DISTRIBUZIONE.

L'impianto, come da Preventivo di Connessione 287913328 prot. ED-07/04/2022-P2017875 sarà collegato alla rete di E-Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con OdM lungo la linea MT esistente "LAVIANO".

Tale soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti:

- linea in cavo interrato MT ARE4H5EX 3x(1x185);
- allestimento cabina di consegna conforme DG2092.

Tale soluzione prevede anche i seguenti interventi che saranno realizzati a cura di E-Distribuzione:

- dispositivo di sezionamento da palo del tipo IMS DY806/2 motorizzato da installare sul nuovo palo;
- telecontrollo cabina di consegna.

Piazzola di costruzione

Il montaggio dell'aerogeneratore richiede la predisposizione di aree di dimensioni e caratteristiche opportune, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti della macchina (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc.) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi. In corrispondenza della zona di collocazione della turbina si realizza una piazzola provvisoria delle dimensioni, disposta in piano e con superficie in misto granulare, quale base di appoggio per le sezioni della torre, la navicella, il mozzo e l'ogiva. Lungo un lato della piazzola, su un'area idonea, si prevede area stoccaggio blade, in seguito calettate sul mozzo mediante una idonea gru, con cui si prevede anche al montaggio dell'ogiva,

Il montaggio dell'aerogeneratore (cioè, in successione, degli elementi della torre, della navicella e del rotore) avviene per mezzo di una gru tralicciata, posizionata a circa 25-30 m dal centro della torre e precedentemente assemblata sul posto; si ritiene, pertanto, necessario realizzare uno spazio idoneo per il deposito degli elementi del braccio della gru tralicciata. Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito e montaggio della gru, che si prevede coincidente per quanto possibile con la parte terminale della strada di accesso alla piazzola al fine di limitare al massimo le aree occupate durante i lavori.

Viabilità di costruzione

La viabilità interna sarà costituita da una strada di accesso che consentirà di raggiungere agevolmente la postazione in cui verrà collocato l'aerogeneratore. Tale viabilità interna sarà costituita da una strada già esistente e da un nuovo tratto stradale di progetto come accesso alla piazzola.

La strada esistente verrà adeguata in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali adeguamenti consisteranno quindi essenzialmente in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza, per la cui esecuzione sarà richiesta l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale e la sua sostituzione con uno strato di misto granulare stabilizzato. La strada/accesso di nuova costruzione avrà una larghezza di 5 m e su di essa, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile e successivamente verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm e infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione nonché riempimento con inerti costipati e rullati così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra.

Piazzola in fase di ripristino

A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario; mentre la piazzola verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto. In particolare, oltre all'area occupata dalla fondazione, verrà conservato uno spazio adeguato a consentire lo stazionamento di una eventuale autogru da utilizzarsi per lavori di manutenzione.

Al di sotto della piazzola o al di sotto delle proprietà private, correranno i cavi di media tensione che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dall'aerogeneratore alla sottostazione MT/AT e quindi alla rete elettrica nazionale. Il cavo di collegamento interrato che partirà dal nuovo palo, installato sulla linea MT "LAVIANO". Il cavo sarà interrato ad una profondità minima di 1.20 m dal p.c. e sarà protetto meccanicamente con tubazione il cui diametro nominale interno non sarà inferiore a 1,4 volte il diametro del cavo stesso ovvero il diametro circoscritto del fascio di cavi (come prescrive la norma CEI 11-17). La transizione dalla linea interrata MT alla linea aerea si realizzerà su un nuovo palo da installare mediante il collegamento dei conduttori aerei, a monte di un sezionatore motorizzato a cui verranno collegati a valle i conduttori in cavo. I cavi che dal sottosuolo salgono lungo il palo dovranno essere protetti per un'altezza di almeno 6 m dal piano campagna mediante una apposita canaletta in acciaio zincato.

Posa dei cavi

La posa dei cavi di potenza sarà preceduta dal livellamento del fondo dello scavo e la posa di un cavidotto in tritubo DN50, per la posa dei cavi di comunicazione in fibra ottica. Tale tubo protettivo dovrà essere posato nella trincea in modo da consentire l'accesso ai cavi di potenza (apertura di scavo) per eventuali interventi di riparazione ed esecuzione giunti senza danneggiare il cavo di comunicazione.

La posa dei tubi dovrà avvenire in maniera tale da evitare ristagni di acqua (pendenza) e avendo cura nell'esecuzione delle giunzioni. Durante la posa delle tubazioni sarà inserito in queste un filo guida in acciaio.

La posa sarà eseguita secondo le prescrizioni della Norma CEI 11-17, soprattutto per quanto riguarda le temperature minime consentite per la posa e i raggi di curvatura minimi.

La bobina deve essere posizionata con l'asse di rotazione perpendicolare al tracciato di posa ed in modo che lo svolgimento del cavo avvenga dall'alto evitando di invertire la naturale curvatura del cavo nella bobina.

Scavi e Rinterri

Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza variabile da cm 50 a 140 al fondo dello scavo; la sezione di scavo sarà parallelepipedica con le dimensioni come da particolare costruttivo relativo al tratto specifico.

Dove previsto, sul fondo dello scavo, verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, priva di elementi organici, a bassa resistività e del diametro massimo pari 2 mm su cui saranno posizionati i cavi direttamente interrati, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore minimo, misurato rispetto all'estradosso dei cavi di cm 10, sul quale posare il tritubo.

2.c PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA FASE DI FUNZIONAMENTO DEL PROGETTO E DEL PROCESSO PRODUTTIVO

La pala eolica funziona convertendo l'energia cinetica del vento in energia meccanica e poi in energia elettrica. Le pale, fissate ad un rotore, ruotano quando il vento le colpisce, trasmettendo questo movimento a un albero che ruota a sua volta un generatore elettrico. L'energia elettrica prodotta viene poi inviata alla rete tramite un trasformatore.

La produzione di energia dipende da numerosi fattori (quali velocità del vento, altezza della pala, potenza nominale ecc.) In base al modello previsto è attesa una resa energetica per la WTG (Wind Turbine Generator) che prevede una produzione netta pari a 6.209 MWh annui corrispondenti a 2450 ore circa, equivalenti/anno decurtando una percentuale di perdite tecniche pari al 7%

Per l'impianto è stimata una durata di superiore ai venti anni

2.d VALUTAZIONE DEL TIPO E DELLA QUANTITA' DEI RESIDUI E DELLE EMISSIONI PREVISTI

2.d.1. ACQUA

Non si ravvisa il rilascio di residui ed emissioni che possano provocare inquinamento a carico della risorsa acqua. L'unico rischio di inquinamento è legato a possibili sversamenti accidentali di oli lubrificanti dai macchinari utilizzati in fase di cantiere. Tuttavia, dato il posizionamento della pala eolica e del cavidotto, posti ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni, si ritiene che tale eventualità sia del tutto residuale anche alla luce del fatto che il cantiere avrà breve durata e che con la chiusura dello stesso il progetto prevede l'adozione di tutte le opere di ripristino e riqualificazione ambientale.

Lo studio specifica, inoltre, che le attività di cantiere saranno condotte nel massimo rispetto e tutela dell'ambiente idrico ricorrendo, dal punto di vista tecnico, alle migliori tecnologie disponibili ed ottemperando a tutte le disposizioni di legge in materia ambientale e di sicurezza.

Lo studio riporta che la falda idrica risulta tra 8 e 18 metri di profondità (cfr. pag. 155) e che comunque è prevista la verifica della presenza di falde acquifere prima della realizzazione delle fondazioni. In caso di presenza di falda si predisporrà ove possibile la fondazione sopra il livello di falda, in caso contrario si prevedranno tutti gli accorgimenti in fase di realizzazione per evitare interferenze che possano modificare il normale deflusso delle acque prevedendo, qualora necessario, opportune opere di drenaggio per il transito delle acque profonde;

2.d.2. ARIA

Non si ravvisa il rilascio di residui ed emissioni che possano provocare un inquinamento significativo a carico della risorsa aria.

L'unico rischio di inquinamento è legato alle emissioni in fase di cantiere (polveri prodotte durante le operazioni di escavazione, deposito, trasporto materiali, riprofilatura delle strade e gas di scarico prodotti dagli automezzi e dai macchinari impiegati) sia in fase di realizzazione che di dismissione dell'impianto.

In considerazione del fatto che l'impianto è costituito da un unico aerogeneratore e da un cavidotto di lunghezza limitata, che durante le attività di cantiere sono previste azioni di mitigazione, le emissioni di polveri sono da ritenersi di entità lieve e di breve durata.

In fase di esercizio l'impianto eolico, che risulta essere privo di emissioni aeriformi, non andrà a interferire con la componente atmosfera. Infatti, l'assenza di processi di combustione determina la mancanza di emissioni aeriformi ed il suo funzionamento produrrà un miglioramento della qualità dell'aria contribuendo alla diminuzione di emissioni da combustibili fossili. Sono da ritenersi non significative le emissioni dovute ai gas di scarico derivanti dagli autoveicoli utilizzati per le operazioni di manutenzione e controllo da parte degli addetti all'aerogeneratore, che lo studio rappresenta come attività sporadiche e di brevissima durata

2.d.3 SUOLO E SOTTOSUOLO

Non si ravvisa il rilascio di residui ed emissioni che possano provocare inquinamento a carico di suolo e sottosuolo se non quello già richiamato per la risorsa acqua derivante da possibili sversamenti accidentali di oli lubrificanti dai macchinari utilizzati in fase di cantiere. L'unico impatto è dato dalla sottrazione di suolo stimata in un'area di circa 1.500 mq.

2.d.4 RUMORE

Premesso che il comune di Castelnuovo di Conza è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, lo studio afferma, sulla base di apposita relazione fonometrica, che si non ravvisa inquinamento acustico provocato dalla pala eolica anche in considerazione del fatto che nella zona interessata dall'aerogeneratore non esistono ricettori sensibili (ospedali, case di riposo scuole).

Lo studio previsionale ha comunque preso in esame le abitazioni più prossime all'impianto, la più vicina delle quali è posta a 215 m. dall'aerogeneratore.

La relazione fonometrica previsionale mostra che il limite di immissione è rispettato in tutte le condizioni e per tutto l'arco della giornata in quanto; in accordo al DPCM 14/11/97 e alla zonizzazione acustica vigente sul territorio nazionale, il massimo livello equivalente di pressione sonora previsto nell'area in condizioni $v \leq 5$ m/s, pari a $L_{Eq} = 45,5$ dB(A) riscontrato per il periodo diurno e 43,9 dB(A) per il periodo di riferimento notturno, rimane ben al di sotto dei limiti di 70 e 60 dB(A) imposti per legge nonché di quelli eventualmente previsti per classe III (60 e 50dB(A) in caso di adozione di piano di zonizzazione acustica.

Inoltre, ponendosi nelle condizioni più penalizzanti e utilizzando i limiti imposti sia per il periodo notturno (3 dB(A)) che diurno (5 dB(A)), i risultati delle simulazioni portano alla conclusione che sul ricettore più esposto risultano rispettati i limiti di legge, il differenziale massimo infatti non supera il valore di 3,5 dB(A) in fascia diurna e di 2,6 dB(A) in fascia notturna

Anche in fase di cantiere non si ravvisano impatti significativi data la breve durata dei lavori stimata in circa 4 mesi, anche se ovviamente vi sarà disturbo a carico della fauna.

2.d.5 LUCE

Uno degli impatti causati dagli impianti eolici è quello cd dello Shadow Flickering. Lo studio riporta che è stata effettuata una valutazione tecnica eseguita con l'ausilio di un software di simulazione specifico per la progettazione degli impianti eolici quale WIND PRO®.

Il territorio in cui si inserisce il progetto è prevalentemente ad uso agricolo e la maggior parte dei ricettori individuati nell'area di potenziale influenza del futuro impianto eolico sono costituiti da abitazioni isolate. Lo studio sottolinea che sono stati presi in considerazione unicamente i ricettori a carattere residenziale.

L'analisi eseguita non evidenzia particolari criticità di ombreggiamento intermittente: nello scenario worst-case analizzato nell'intera area di 1.110m (10 volte il diametro rotore) solo 2 ricettori su 29 risultano interessati da un numero di ore annue di ombra intermittente maggiore di 30 e massimo numero di minuti giornalieri superiore a 30.

Per riportare tali ricettori entro i valori limite delle 30 ore annue e di un massimo di 30 minuti giornalieri di ombreggiamento intermittente, si sono studiati orari di interruzione al funzionamento dell'aerogeneratore.

La soluzione immaginata consente di ottimizzare, per ogni singolo ricettore, i minuti di interruzione restando al limite del valore suggerito dalle linee guida tedesche. L'analisi cumulata non avendo considerato l'adozione di misure mitigative da parte degli aerogeneratori esistenti, ha influito notevolmente sulla strategia da adottare per la riduzione del fenomeno prodotto dall'impianto di progetto.

La proposta presentata, nella relazione sullo *shadow flickering*, allegata allo studio è un possibile calendario del piano di funzionamento dell'aerogeneratore, al fine di rientrare nei limiti previsti dalle linee guida tedesche.

Si evidenzia d'altra parte che non sussiste una normativa italiana in materia, per cui il progetto non si pone in difformità a prescrizioni normative o prassi.

2.d.6 CALORE

Non pertinente data la tipologia di progetto

2.d.7 RADIAZIONI

Lo studio riporta che i campi elettromagnetici generati dal trasporto dell'energia elettrica prodotta dalla centrale eolica lungo gli elettrodotti di collegamento alla rete nazionale sono campi ELF (Extremely Low Frequency), cioè a frequenza bassa (50 Hz); essi danno luogo esclusivamente a radiazioni di tipo non ionizzanti.

I valori limite dei campi elettromagnetici e le distanze di rispetto degli elettrodotti da fabbricati ed abitazioni sono stati fissati dal recente D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Il collegamento della centrale eolica in progetto alla rete elettrica avverrà mediante la realizzazione di un cavidotto cordato ad elica della potenza di 20 kV che dal campo raggiungerà la cabina di consegna collegata in antenna alla linea MT di Laviano.

2.d.8 RIFIUTI

La costruzione e l'esercizio dell'impianto non determinano significative produzioni di rifiuti, anche alla luce del fatto che l'impianto è costituito da un solo aerogeneratore.

Lo studio riporta che la produzione di rifiuti in fase di cantiere è minima e che i terreni di scavo saranno riutilizzati

quasi completamente. Oltre alle rocce e terreni da scavo i rifiuti saranno quelli caratteristici dell'esercizio dei comuni cantieri edili, quali, solo per citarne alcuni: metalli, materiali a base di gesso, rifiuti di rivestimenti, adesivi, sigillanti e impermeabilizzanti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi.

I residui del processo produttivo, per un impianto eolico, sono estremamente limitati e riguardano principalmente gli oli minerali esausti. I rifiuti tipici risultanti dalle periodiche attività di manutenzione programmata degli impianti (generalmente biennali) o nell'ambito della riparazione di guasti si riferiscono alle seguenti tipologie:

Maggiormente significativa è la produzione di rifiuti derivante dall'attività di dismissione. Lo studio riporta la produzione delle seguenti tipologie di rifiuti

- Fibra di carbonio e vetroresina (pale eoliche dismesse, copertura navicella). Dal punto di vista della disciplina attualmente applicabile in Italia, le pale eoliche dismesse potranno essere recuperate come codice CER 170203
- Ferro ed acciaio puliti (torri, carpenteria navicella, riduttore, sistema di trasmissione). Il ferro e l'acciaio puliti prodotti dalle attività di dismissione saranno soggetti alla disciplina dei rifiuti e potranno essere recuperati come codice CER 170405 tramite conferimento, a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero.
- Cavi in alluminio con isolante e schermatura in rame (cavidotto, collegamenti elettrici in torre). I cavi in alluminio con schermatura in rame con isolante prodotti dalle attività di dismissione saranno soggetti alla disciplina dei rifiuti e potranno essere recuperati come codice CER 170411 tramite conferimento, a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero.
- Elementi in calcestruzzo armato pulito (smantellamento fondazioni). Il calcestruzzo armato pulito prodotto dalle attività di dismissione sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti e potrà essere recuperato come codice CER 170904, tramite conferimento a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero
- Trasformatori. Si prevede che i trasformatori dismessi possano ancora trovare una collocazione nel mercato dell'impiantistica e pertanto possano essere riutilizzati attraverso appositi contratti di cessione/vendita verso soggetti terzi che potranno essere individuati al momento della dismissione.
- Quadri elettrici, inverter e apparecchiature elettriche/elettroniche
- Allo stato attuale le apparecchiature elettriche ed elettroniche facenti parte di impianti fissi non rientrano tra le categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) contemplate dal Decreto: pertanto, fermo restando la normativa in vigore, non è ipotizzabile che la disciplina regolata dal D.lgs 25 luglio 2005, n.151 possa essere applicata alle apparecchiature elettriche/elettroniche da dismettere che dovranno quindi essere gestite come codice CER 160213*.
- Come CER 160213* tali rifiuti non sono contemplati tra i codici inclusi nel DM 5 Febbraio 1998 e s.m.i., dunque RIFIUTO NON RECUPERABILE
- Materiali inerti. Tali materiali potranno essere recuperati come codice CER 170504, tramite conferimento, a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero
- Componenti elettromeccanici (generatore elettrico, motori elettrici ausiliari). Si ipotizza che i componenti elettromeccanici (generatori elettrici, motori elettrici) possano ancora trovare una collocazione nel mercato dell'impiantistica e pertanto possano essere riutilizzati attraverso appositi contratti di cessione/vendita verso soggetti terzi interessati al ricondizionamento degli stessi. Tali soggetti potranno essere individuati al momento della dismissione.

3 Descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto

Lo studio di impatto ambientale analizza le alternative del progetto al punto 2.3

Lo studio afferma di aver effettuato l'analisi delle principali alternative, al fine di confrontarne i potenziali impatti con quelli determinati dall'intervento proposto; mediante tale analisi è stato possibile valutare le alternative, genericamente così definite:

- alternative progettuali, in base alla tipologia di impianto da installare;
- alternative di localizzazione, in base alla conoscenza dell'ambiente, all'individuazione di potenzialità d'uso dei suoli e ai limiti rappresentati da aree critiche e sensibili;
- alternativa zero, rinuncia alla realizzazione del progetto.

3.1 Alternative di localizzazione

La scelta del sito per la realizzazione di un campo eolico è di fondamentale importanza ai fini di un investimento sostenibile, in quanto deve conciliare la sostenibilità dell'opera sotto il profilo tecnico, economico ed ambientale.

Nella scelta del sito sono stati esclusi elementi di natura vincolistica e/o di particolare pregio, incluse le aree caratterizzate da un'elevata capacità d'uso dei suoli, nonché le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 142 n. 42 del 2004.

Accertato che il sito di interesse non ricade in nessun area delle precedenti, nello sviluppo del layout si è tenuto conto del Decreto del 10 settembre 2010, che definisce criteri generali per il corretto inserimento nel paesaggio di questi

impianti e , per quanto concerne la Regione Campania, la Delibera di Giunta Regionale n.532 del 04/10/2016 che ha approvato gli "indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 kW".

Successivamente nella scelta del sito di progetto sono stati considerati anche i seguenti fattori:

- adeguate caratteristiche anemometriche dell'area al fine di ottenere una soddisfacente produzione di energia;
- assenza di ostacoli presenti o futuri;
- la presenza della rete di trasmissione elettrica nazionale (RTN) ad una distanza dal sito tale da consentire l'allaccio elettrico dell'impianto senza la realizzazione di infrastrutture elettriche di rilievo e su una linea RTN con ridotte limitazioni;
- viabilità esistente in buone condizioni ed in grado di consentire il transito agli automezzi per il trasporto delle strutture, al fine di minimizzare gli interventi di adeguamento della rete esistente;
- idonee caratteristiche geomorfologiche che consentano la realizzazione dell'opera senza la necessità di strutture di consolidamento di rilievo;
- una conformazione orografica tale da consentire allo stesso tempo la realizzazione delle opere provvisorie, con interventi qualitativamente e quantitativamente limitati, e comunque mai irreversibili (riduzione al minimo dei quantitativi di movimentazione del terreno e degli sbancamenti) oltre ad un inserimento paesaggistico dell'opera di lieve entità e comunque armonioso con il territorio;
- l'assenza di vegetazione di pregio o comunque di carattere rilevante (alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario).

3.2 Alternative progettuali

Dal punto di vista progettuale, le principali alternative tecniche relative all'aerogeneratore possono riguardare:

- la posizione dell'asse di rotazione;
- la disposizione planimetrica dell'aerogeneratore;
- la potenza della macchina;
- il numero delle eliche per singolo aerogeneratore.

Per quanto concerne la disposizione dell'asse del rotore rispetto alla direzione del vento, nel caso in esame, la scelta di progetto è ricaduta su aerogeneratori ad asse orizzontale, più efficienti (di circa il 30%) rispetto a quelli ad asse verticale.

Per quanto concerne la disposizione planimetrica dell'aerogeneratore, questo è stata definita analizzando la distribuzione del potenziale eolico al fine di ottenere la massima producibilità. In aggiunta, l'aerogeneratore è stato collocato in base alla fattibilità da un punto di vista orografico e nel rispetto dei vincoli ambientali citati precedentemente.

Per quanto riguarda la potenzialità dell'impianto e le altre caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore, lo studio evidenzia che la ricerca tecnologica in campo eolico si sta indirizzando verso la realizzazione di macchine con taglie sempre più grandi, l'ottimizzazione del profilo alare e l'aerodinamicità della pala, con lo scopo di incrementare il rapporto tra la potenza effettiva di uscita e la potenza massima estraibile dal vento.

La tipologia di aerogeneratore prevista dal progetto ricade nella più avanzata gamma di macchine disponibili sul mercato che garantiscono la massima produzione annuale nella loro classe di appartenenza.

In sede di integrazioni (cfr. punto 11) sono state comparate le schede tecniche di diversi aerogeneratori ed è stato precisato che, fermo restando che l'aerogeneratore potrebbe cambiare a seconda dell'evoluzione del mercato, il modello prescelto è VESTAS 3,0 MW che sarà depotenziato a 2,5 MW.

Tale scelta è stata confermata anche in sede di conferenza di servizi dove il proponente ha valutato anche l'alternativa rispetto ad aerogeneratori di potenza nominale pari 2,5 MW.

In particolare, la società ha fornito la descrizione delle analisi effettuate che hanno portato a tale scelta: considerando il più piccolo degli aerogeneratori presenti sul mercato con potenza pari a 2,5MW (Goldwind GW 103) e confrontandolo con quello scelto per l'installazione, ovvero Vestas V90 da 3MW, il proponente ha dichiarato che l'aerogeneratore con potenza minore presenta:

- una minore altezza massima (Hmax) di 24 metri
- una maggiore area di sorvolo o area spazzata di 2.035 m²
- una maggiore lunghezza delle pale di 13 metri.

La scelta del proponente è ricaduta sul modello Vestas V90 diametro 90 m per i seguenti aspetti:

- Il rispetto della misura di mitigazione e di impatto sul paesaggio "lettera n" del punto 3.2 DM 10.2.2010, in relazione alla distanza minima tra le macchine e dagli impianti esistenti. Dunque, con diametro 90 m, è stato possibile il rispetto di tali distanze e possibile anche l'ubicazione dell'aerogeneratore ad una distanza di circa 300 mt dal punto di connessione in MT, riducendo al minimo le opere di scavo e tracciato cavidotto
- Un'area di sorvolo o area spazzata minore di circa 2000 m² che riduce il rischio di collisione e di impatto sulle rotte migratorie;
- Affidabilità dell'azienda VESTAS, leader nel settore delle energie rinnovabili, in riferimento sia alle performance dell'aerogeneratore, testimoniata dalle numerose installazioni nel mondo, sia per quanto riguarda

la manutenzione ventennale da eseguire per l'efficienza nel tempo dell'impianto.

3.3 Alternativa “zero”

Lo studio evidenzia che il mantenimento dello stato di fatto comporta il venir meno degli impatti positivi sulla qualità dell'aria determinati dalla realizzazione del progetto che conduce alla produzione di energia “pulita”, senza utilizzo diretto di combustibili.

Il ricorso allo sfruttamento delle fonti rinnovabili una strategia prioritaria per ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera dai processi termici di produzione di energia elettrica, tanto che l'intensificazione del ricorso a fonti energetiche rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale.

I benefici ambientali derivanti dall'operazione dell'impianto, quantificabili in termini di mancate emissioni di inquinanti e di risparmio di combustibile, sono facilmente calcolabili moltiplicando la produzione di energia dall'impianto per i fattori di emissione specifici ed i fattori di consumo specifici riscontrati nell'attività di produzione di energia elettrica in Italia.

Inoltre, la costruzione dell'impianto eolico ha effetti positivi non solo sul piano ambientale, ma anche dal punto di vista sociale ed economico.

I principali benefici attesi, in termini di ricadute sociali, connessi con la realizzazione dell'impianto eolico, possono essere così sintetizzati:

- misure compensative a favore dell'amministrazione locale, che, contando su una maggiore disponibilità economica, può perseguire lo sviluppo di attività socialmente utili, anche legate alla sensibilizzazione nei riguardi dello sfruttamento delle energie alternative;
- possibilità di sensibilizzare la comunità in merito alle fonti rinnovabili di energia, per permettere la nascita di una maggiore consapevolezza nei problemi energetici e un maggior rispetto per la natura.

4. Descrizione dei fattori specificati all'articolo 5, comma 1, lettera c), del D.lgs. 152/06

popolazione e salute umana;

Lo studio riporta che il Comune di Castelnuovo di Conza ha 596 residenti (Istat, 2021). Nell'arco temporale 1951-2011 si è registrato un calo della popolazione pari al 57,6% (da 1.408 unità al 1951 a 596 unità al 2021).

Lo studio non definisce lo stato di salute della popolazione, limitandosi a valutare i possibili impatti che l'aerogeneratore potrebbe avere su di essa. In particolare, lo studio sottolinea che l'impianto sorgerà in un ambito a bassissima densità abitativa.

La presenza dell'impianto eolico in oggetto non origina, quindi, rischi per la salute pubblica. Nell'area circostante non vi sono fabbricati, se non rare masserie e depositi agricoli attinenti alle sporadiche abitazioni rurali presenti.

Queste ultime sono in genere poste a diverse centinaia di metri dagli aerogeneratori, comunque inseriti in terreni destinati ad utilizzazione agricola ove non si prevede la presenza continua di essere umani.

In particolare, l'impianto si trova a circa 2.000 metri di distanza dal centro abitato di Castelnuovo di Conza.

biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE

L'area di studio è caratterizzata da estese superfici a pascolo alternate ad aree boscate oltre alla presenza di infrastrutture rappresentate da parchi eolici e strade “bianche”. Nei boschi di latifoglie decidue prevale la struttura a fustaia, ma sono frequenti anche boschi cedui. Attraverso estesi disboscamenti in epoche remote sono state notevolmente incrementate le superfici a pascolo; le aree a vegetazione erbacea e arbustiva rappresentano la fonte alimentare principale per l'allevamento soprattutto bovino, molto diffuso in quest'area.

Il sito non ricade in aree Natura 2000, e quindi non interessa Habitat prioritari, tuttavia, ricade in “Aree ad elevata biodiversità”.

In particolare, si rileva che l'area ricade in una zona altamente vocata per i Chiroterteri essendo ricca di elementi di paesaggio idonei alla loro presenza e che la stessa (che vede una diffusa presenza di zone agricole di tipo estensivo a foraggiare e, in minor misura, da coltivazioni di altro tipo, con aree boschive ridotte e localizzate e rappresentate da querceti con dominanza di *Quercus cerri*) favorisce la presenza di una ricca ornitofauna che trova ambienti idonei per i vari aspetti ecologici legati alle diverse specie, anche tenendo conto che a distanza di circa 5 km si trova l'oasi di Conza.

territorio

L'impianto eolico si estende nella zona dell'Appennino Campano, nel territorio comunale di Castelnuovo di Conza.

Il territorio comunale appartiene alla zona altimetrica denominata montagna interna. Il centro abitato si trova ad un'altitudine di 650 mt. sul livello del mare. Il territorio comunale si estende su di una superficie di 13,98 km², la cui altitudine è compresa tra 291 m s.l.m. (loc. Temete) e 1.055 m s.l.m. (loc. Monte Petrella), dalla morfologia tipicamente collinare, e ricade nel bacino idrografico del fiume Sele, solcato da valloni e torrenti quali il Temete, il Canalone, il Cupone, il Difesa e l'Aulecina.

Suolo

L'area di studio, dal punto di vista morfologico, presenta dei rilievi con sommità arrotondate, a morfologia dolcemente ondulata, e depressioni di solito poco incise e gradualmente raccordate alle pendici sovrastanti.

Nei tratti posti alle quote più basse, a maggiore pendenza ed in prossimità del fiume Ofanto, si riscontrano, in più punti, fenomeni di instabilità delle pendici con locali movimenti franosi in fase attiva, data la natura argillosa delle stesse.

Mentre dal punto di vista geologico la zona d'interesse è ubicata a sud della dorsale montuosa Cresta della Cesina – Monte Petrella

Il suolo dell'area interessata dal progetto è ad uso “*Aree a pascolo naturale e praterie ad alta quota*”. Le aree dove sorgerà l'impianto sono prive di vegetazione arbustiva o di alto fusto. L'impianto in progetto non interessa direttamente, inoltre, fondi agricoli utilizzati per le colture tradizionali di pregio (vite e olivo) e aree occupate da macchia mediterranea.

Lo studio riporta che

1. nella piccola spianata dell'area di sedime dell'aerogeneratore e della cabina si rinvengono depositi eluviali formati da limi e argille nerastre con blocchi arenacei, calcarea e marnosa derivanti da processi di alterazione in situ delle successioni affioranti. Lo spessore massimo è di circa 3 – 4 metri.
2. dal punto di vista geostatico il rilievo geomorfologico di dettaglio ha evidenziato che l'area di stretto interesse, ad eccezione di locali movimenti franosi superficiali (soliflusso e colamenti), è stabile e che non sussistono le condizioni predisponenti a fenomeni franosi profondi tali da interessare l'intero versante.
3. dall'esame delle indagini eseguite sullo stesso sito, nell'anno 2008, si rileva che il sottosuolo del sito è caratterizzato dai seguenti strati

Parametri geotecnici di sintesi							
Descrizione	Spessore [m]	γ_n [T/m ³]	γ_{sat} [T/m ³]	ϕ [°]	C' [Kg/cm ²]	Modulo di Young [Kg/cm ²]	E_{ed} [Kg/cm ²]
STRATO 1 Argilla e argilla marnosa bruna	5,00	1.95	1.98	23.96	0.27	58.80	35.97
STRATO 2 Marna argillosa, marna calcarea e argille	> 30	2.05	2.08	25.75	0.39	113,30	69.32

γ Peso volume naturale
 γ_{sat} Peso volume saturo
 ϕ Angolo di resistenza al taglio
C' Coesione efficace
G Modulo elastico
 E_{ed} Modulo edometrico

- 4 i terreni di fondazione risultano essere classificati nella categoria T1 “*rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati e terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s*” con grado di permeabilità bassa per porosità
- 5 dalle verifiche effettuate di verificare emerge che il pendio è stabile condizione suffragata anche dalle osservazioni geomorfologiche compiute e l'aerogeneratore è risultato posizionato su terreni con pendenze sempre inferiori al 20%. Infatti, l'aerogeneratore nasce su un'area di sedime sub pianeggiante, con pendenze del versante comprese tra lo 10 - 15°.
- 6 dalle verifiche effettuate la falda idrica risulta tra 8 e 18 metri di profondità.

acqua

una piccola porzione del territorio comunale di Castelnuovo di Conza è interessato dai corpi idrici sotterranei del Monte Marzano – Monte Ogna, ma tale porzione di territorio non riguarda l'area di progetto in cui non si riscontra la presenza di corpi idrici sotterranei.

Per quanto concerne le acque superficiali lo studio riporta che il territorio interessato dall'impianto è interessato da numerosi corsi d'acqua superficiali, ma che l'aerogeneratore sorgerà in un'area esterna alle fasce di rispetto previste dalle diverse normative regionali e nazionali

clima

Il territorio del Comune di Castelnuovo di Conza è riportato in Zona climatica E, caratterizzata da 2.127 gradi-giorno.

I venti prevalenti spirano da ovest. La conformazione naturale del territorio e la sua posizione, che rendono questi territori particolarmente esposti alle correnti aeree, hanno consentito, negli anni, l'installazione di aerogeneratori di taglia media e grande per la produzione di energia elettrica.

beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio

Il progetto non interessa beni paesaggistici e beni culturali

Nel territorio del comune sono di notevole interesse i boschi e i territori rimboschiti in località Temete, Cesina e Fontaniello. Il sito sorge in località Sella di Conza. La Sella di Conza è un valico (697m) dell'Appennino meridionale che costituisce convenzionalmente il punto di demarcazione fra l'Appennino campano e l'Appennino lucano caratterizzata da estese superfici a pascolo alternate ad aree boscate oltre alla presenza, come già detto più volte, di importanti.

Nei boschi di latifoglie decidue prevale la struttura a fustaia, ma sono frequenti anche boschi cedui. Attraverso estesi disboscamenti in epoche remote sono state notevolmente incrementate le superfici a pascolo; le aree a vegetazione erbacea e arbustiva rappresentano la fonte alimentare principale per l'allevamento soprattutto bovino, molto diffuso in quest'area.

5. Descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto

5. a) impatti dovuti alla costruzione e all'esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione;

Come già detto la realizzazione dell'impianto, costituito da un solo aerogeneratore, non provocherà impatti rilevanti in fase di cantiere, mentre in fase di esercizio l'impatto rilevante è carico della fauna, in particolare a carico dei chirotteri e dell'avifauna così come risulta dal monitoraggio ante operam

5.b) impatti dovuti all'utilizzazione delle risorse naturali

non si rilevano impatti rilevanti dovuti all'utilizzazione di risorse naturali

5. c) atmosfera

L'area circostante il sito d'impianto non è interessata da insediamenti antropici significativi o da infrastrutture di carattere tecnologico che possano compromettere la qualità dell'aria, ma è adibita esclusivamente ad attività agricole e a produzione di energia da fonte eolica.

In considerazione del fatto che l'impianto eolico è assolutamente privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il tema ambientale atmosfera.

Le uniche emissioni (polveri e gas di scarico), in ogni caso poco significative e limitate nel tempo, saranno prodotte durante la fase di cantiere e saranno rappresentate dai gas di scarico e polveri generate dai mezzi di trasporto impiegati nella realizzazione dell'impianto. L'impianto in progetto non comporterà emissioni in atmosfera in fase di esercizio, ad esclusione delle emissioni trascurabili delle autovetture utilizzate dal personale per attività di O&M, attività sporadiche e di brevissima durata

Durante la fase di cantiere (microclima, inteso come le condizioni climatiche relative alle aree di intervento), questo è da ritenersi sostanzialmente di entità lieve e di breve durata perché relativo ad un arco temporale breve (ante e post).

Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da:

1. lieve aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito atteso dato l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto).

L'aumento sarà maggiormente nei periodi di calma dei venti;

2. immissione di polveri dovute al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari;

Ciò premesso, gli impatti legati all'aumento del traffico veicolare sono di entità limitata nel tempo ed assimilabili a quelli generati dalla realizzazione di altre opere civili (ad esempio la realizzazione di una strada). Per quanto concerne la produzione di polveri durante le operazioni di escavazione, deposito, trasporto materiali, riprofilatura delle strade, è doveroso considerare che i modelli di dispersione delle polveri normalmente utilizzati dimostrano che la componente più grossolana delle polveri va ad interessare per ricaduta, in modo più significativo, un'area ricompresa entro un raggio di circa 1 km dal luogo di produzione delle polveri stesse. Considerata la distanza dell'impianto dai centri abitati ed il fatto che le emissioni saranno concentrate in un periodo di tempo limitato, l'impatto sull'atmosfera derivato da tali attività risulta trascurabile

In fase di esercizio l'impianto eolico, che risulta essere privo di emissioni aeriformi, non andrà a interferire con la componente Atmosfera. Infatti, l'assenza di processi di combustione determina la mancanza di emissioni aeriformi, e conseguentemente l'inserimento e il funzionamento di un impianto eolico non influisce in alcun modo sul comparto atmosferico e sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante. L'impatto sull'aria, di conseguenza, può considerarsi nullo. Le sole variazioni microclimatiche dovute, invece, all'effetto della proiezione dell'ombra sul suolo, determinano locali alterazioni di temperatura e umidità, che sicuramente persistono per tutta la vita media di durata dell'impianto (20-25 anni), con effetti localizzati alle aree circostanti:

Tali effetti saranno più o meno evidenti a seconda delle conseguenze dei futuri cambiamenti climatici nell'area di

interesse. L'impatto può considerarsi lieve anche se di lunga durata. La produzione di energia mediante l'utilizzo della sola risorsa naturale rinnovabile, quale il vento, può considerarsi un impatto positivo di rilevante entità e di lunga durata, se visto come assenza di immissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera altrimenti prodotte da impianti di produzione di energia elettrica da fonti tradizionali di pari potenza

Come per la fase di cantiere, anche durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della realizzazione, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato dall'innalzamento di polveri nell'aria. Conseguentemente, anche in questa fase, l'impatto prodotto può considerarsi di entità lieve e di breve durata

Le misure di mitigazione previste per ridurre al minimo l'impatto dell'opera sulla componente ambientale "Atmosfera" sono le seguenti:

1. predisporre l'abbattimento delle polveri tramite opportune bagnature;
2. utilizzare autoveicoli e autocarri a basso tasso emissivo, omologati e rispondenti alle normative vigenti;
3. limitare al massimo la rimozione del manto vegetale esistente;
4. in caso di soste prolungate, provvedere allo spegnimento del motore onde evitare inutili emissioni di inquinanti in atmosfera;
5. adottare un opportuno sistema di gestione nel cantiere di lavoro prestando attenzione a ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare;
6. utilizzare cave presenti nel territorio limitrofo, al fine di ridurre il traffico veicolare;
7. per i mezzi adibiti al trasporto terra (camion), provvedere, in fase di spostamento del mezzo, alla copertura del materiale trasportato mediante teloni o ad una sua sufficiente umidificazione;
8. bagnare le piste per mezzo degli idranti per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria nella fase di cantiere;
9. ricoprire con teli eventuali cumuli di terra depositati ed utilizzare autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di pulviscolo nell'atmosfera;
10. ripristinare tempestivamente il manto vegetale a lavori ultimati.
11. prevedere una riduzione dei potenziali effetti dovuti all'ombreggiamento intermittente prevedendo orari di interruzione al funzionamento dell'aerogeneratore.

5.d. RUMORE

Non si ravvisano impatti rilevanti così come già riportato al paragrafo 2d.4, come rilevato anche dall'ARPAC - dipartimento di Salerno – che ha espresso, con nota n. 29634 dell'8.5.2025, parere positivo per la matrice rumore, con la prescrizione che il proponente dovrà redigere e trasmettere all'Agenzia una valutazione di impatto acustico di verifica post operam, che dovrà essere asseverata e redatta ai sensi del DPR 445/2000.

5.e TRAFFICO VEICOLARE

Data la tipologia di progetto, non si ravvisano impatti rilevanti, atteso che gli impatti legati all'aumento del traffico veicolare sono di entità limitata nel tempo

5.f. RISORSA IDRICA

Non si ravvisano impatti rilevanti alla luce di quanto descritto al paragrafo 2 d1. L'aerogeneratore e le loro fondazioni non sono all'interno dell'area di alimentazione di sub-acquiferi e, quindi, non interferiscono in alcun modo né sulla potenzialità della falda, né sulla qualità delle acque né sullo scorrimento sotterraneo

Il potenziale impatto nei confronti dello scorrimento idrico, sia superficiale che sotterraneo, che potrebbe aversi durante le fasi di cantiere per le operazioni di scavo delle fondazioni, è scongiurato mediante il posizionamento della pala eolica ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni.

5.g. SUOLO E SOTTOSUOLO

Non si ravvisano impatti rilevanti alla luce di quanto descritto al paragrafo 2d3

5.h. VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA

Dal monitoraggio ante operam, condotto da giugno ad ottobre 2024, emerge che l'area è frequentata da diverse specie di chirotteri. Oltre a quelle più comuni quali il pipistrello albolimbato, il pipistrello di Savi e il pipistrello nano, sono stati rilevati diversi segnali di nottola comune in tutte le sessioni di campionamento. Il monitoraggio riporta che tutte le specie rilevate sono ad alto rischio di barotrauma e collisione.

Inoltre, in relazione al rischio di estinzione, la nottola comune è listata VU (vulnerabile) nella lista rossa nazionale. Tutta l'area è altamente vocata alla presenza dei chirotteri, ed è ad alto rischio dato che nell'area insistono aerogeneratori vicino a siepi, filari e margini forestali, compreso l'aerogeneratore proposto con questo progetto.

Lo studio come mitigazione suggerisce, nel caso in cui l'impianto venga realizzato, lo shutdown (spegnimento) delle

turbine a velocità del vento inferiori ai 5m/s (Roscioni et al. 2013, 2014; Rodrigues et al. 2015); data anche la presenza di specie migratrici questa mitigazione deve essere obbligatoriamente effettiva nelle notti di marzo e fine settembre-ottobre. Per i chiroterteri non esistono altre forme di mitigazione efficaci a parte una decisione a monte, in fase di progettazione dell'impianto nella scelta dell'area meno impattante (Rodrigues et al 2015).

Tenuto conto che

- al di sotto della velocità del vento inferiore a 5 m/s il rendimento della pala eolica sarebbe inferiore al 10% della potenza nominale senza annullare del tutto il rischio di collisione di baterottrauma;
- l'attività dei chiroterteri comincia al crepuscolo e si protrae per tutta la notte;
- l'ubicazione dell'impianto non tiene conto delle linee guida Eurobat, non rispettando la distanza minima di 200 m dalle aree boscate suggerita dalle suddette linee guida;
- le specie riscontrate in fase di monitoraggio ricadono tutte in allegato IV della direttiva habitat e la specie nottola comune è inserita tra le specie vulnerabili della Lista rossa

Si ritiene che il progetto per essere approvato debba prevedere quale misura di mitigazione il fermo dell'impianto dal tramonto all'alba nel periodo che va dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre al 31 ottobre di ogni anno nonché l'installazione di un dispositivo di monitoraggio e protezione automatica per i pipistrelli.

Il monitoraggio ante operam ha inoltre messo in evidenza come l'area sia frequentata da numerose specie di uccelli, tra cui alcune con uno stato di conservazione sfavorevole.

Si ritiene che il progetto per essere approvato debba prevedere quale misura di mitigazione l'installazione di un dispositivo di monitoraggio e protezione automatica per l'avifauna, come tra l'altro previsto nelle misure di mitigazione dello studio di impatto ambientale.

5.i. rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente

Non si ravvisano impatti rilevanti

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota n. 8156-P dell'8.4.2025 ha:

- precisato che l'area oggetto di intervento non risulta interessare aree tutelate ai sensi degli artt. 136 e 142 del D. Lgs. 42/2004; non vi sono beni vincolati ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.; a quanto è dato da verificare non si rileva quindi la necessità di espressione da parte di questa Soprintendenza per la parte III del codice dei Beni Culturali (parere paesaggistico),
- in relazione alla parte archeologica, ha espresso il proprio nulla osta alla realizzazione dei lavori con la prescrizione che in corrispondenza della piazzola e dell'area di impianto del plinto di fondazione dell'aerogeneratore dovranno essere realizzati saggi archeologici preventivi e che la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, ivi compresi la realizzazione della viabilità di accesso e di cantiere, dovrà essere eseguita, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista.

Nel territorio del comune sono di notevole interesse i boschi e i territori rimboschiti in località Temete, Cesina e Fontaniello. Il sito sorge in località Sella di Conza. La Sella di Conza è un valico (697m) dell'Appennino meridionale che costituisce convenzionalmente il punto di demarcazione fra l'Appennino campano e l'Appennino lucano caratterizzata da estese superfici a pascolo alternate ad aree boscate oltre alla presenza, come già detto più volte, di importanti. Nei boschi di latifoglie decidue prevale la struttura a fustaia, ma sono frequenti anche boschi cedui. Attraverso estesi disboscamenti in epoche remote sono state notevolmente incrementate le superfici a pascolo; le aree a vegetazione erbacea e arbustiva rappresentano la fonte alimentare principale per l'allevamento soprattutto bovino, molto diffuso in quest'area.

Inoltre, essa segna il confine fra le province di Avellino e Salerno e si trova a breve distanza dal confine con quella di Potenza. Nel foto-inserimento riportato di seguito si evince quanto appena descritto

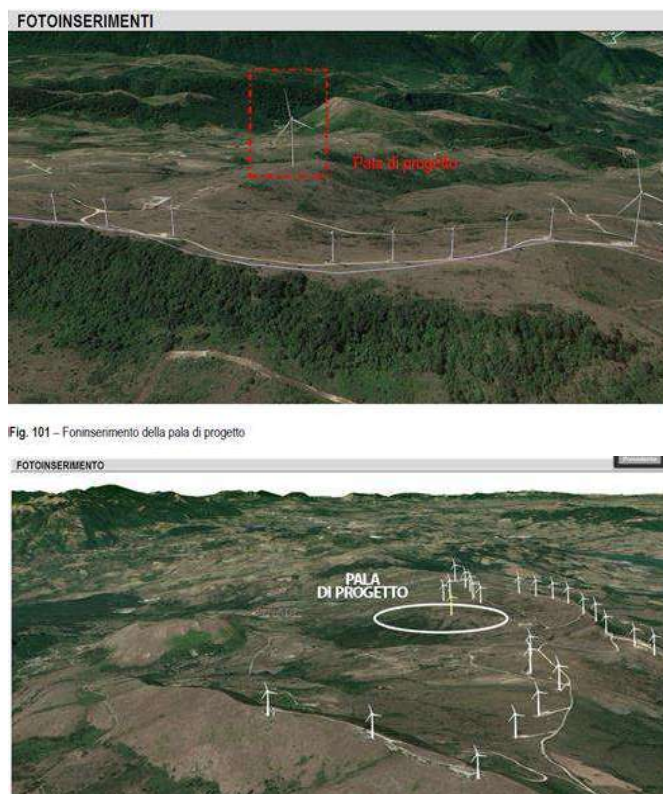


Fig. 101 – Fotoinserimento della pala di progetto

Al fine di valutare l'impatto paesaggistico dell'impianto lo studio ha realizzato una serie di analisi.

In particolare, lo studio paesaggistico condotto si è strutturato come segue:

- ✓ Analisi dell'intervisibilità teorica: che ha permesso di individuare le zone di influenza visiva all'interno delle quali è teoricamente visibile l'impianto in progetto;
- ✓ Analisi puntuale dei coni visuali prioritari. Successivamente allo studio dell'intervisibilità sono stati individuati, all'interno dell'area buffer di 10 km, i punti sensibili di osservazione al fine di approfondire e valutare l'impatto.
- ✓ Analisi dell'intervisibilità teorica cumulata
- ✓ Analisi puntuale dei coni visuali prioritari.

Dalle analisi svolte non emerge un impatto significativo a carico del paesaggio.

5.1.) cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati

Come più volte riportato l'impianto sorgerà in un'area già ampiamente eolizzata, il che determina un effetto cumulo in relazione agli impatti rilevanti sulla fauna, già trattati al punto 5h.

5.m. vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico e ai rischi di gravi incidenti e/o calamità

il progetto avrà ricadute positive sul clima riducendo l'emissione delle emissioni di carbonio. Data la tipologia di progetto, l'ubicazione dell'aerogeneratore, non sono previsti impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità.

CONCLUSIONI

Considerato che:

- lo Studio di Impatto Ambientale, a seguito delle integrazioni e dei chiarimenti pervenuti durante le fasi del procedimento, è stato predisposto secondo quanto stabilito dall'art. 22 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'allegato VII alla parte seconda del medesimo decreto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale e dettagliata delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative, e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- l'impianto proposto concorre all'aumento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile e alla conseguente diminuzione delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica dovute ai processi delle centrali termoelettriche tradizionali
- dal monitoraggio ante operam emergono possibili impatti significativi e negativi a carico dell'avifauna e della

chiroterofauna e che in particolare, a carico delle specie migratrici di chiroteroteri durante le notti di marzo e fine settembre – ottobre;

- non emergono altri possibili impatti significativi e negativi, anche alla luce delle misure di mitigazione previste;
- è stato redatto il progetto di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 22 comma 3 lett. e) del D.lgs. 152/06;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

RITENUTO che l'impatto su avifauna e chiroterofauna possa essere ridotto attraverso opportune condizioni ambientali

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del progetto con le seguenti condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➤ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➤ Fauna: mitigazione dell'impatto sulle specie di chiroteroteri migratrici
4	Oggetto della Condizione	Fermo dell'impianto dal tramonto all'alba dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre la 31 ottobre di ogni anno.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Al termine di ogni anno andrà trasmesso apposito report a dimostrazione del fermo impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➤ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➤ Fauna: mitigazione dell'impatto sulla chiroterofauna ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di monitoraggio e protezione automatica dei pipistrelli in modo da ridurre il rischio di collisione e barotrauma con le turbine eoliche.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➤ Aspetti progettuali: installazione sistema di monitoraggio ➤ Aspetti gestionali: ➤ Fauna: mitigazione dell'impatto (birdstrike) sull'avifauna ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di Monitoraggio e protezione automatica dell'avifauna in modo da ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche
5	Termine per l'avvio della verifica di	Post operam - prima della entrata in esercizio

	ottemperanza	dell'aerogeneratore.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

Napoli, 27/05/2025

I Funzionari Istruttori

Dott. Fabio Cristiano

Fabio Cristiano

Ing. Simone Aversa



Da "marina.sud@postacert.difesa.it" <marina.sud@postacert.difesa.it>

A "us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it" <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data martedì 7 novembre 2023 - 19:10

Invio documentazione - prot.n.0037411 del 07/11/2023 - MARSUD

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0037411** del **07/11/2023**.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

CUP 9788 - Progetto per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte eolica composto da n° 1 aerogeneratore della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA). Proponente: Società "PARCO EOLICO CASTELNUOVO S.r.l.". Posizione: G.1-3/S3 "NA" (93) (da citare nella risposta)..

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- CUP 9788 - PARCO EOLICO CASTELNUOVO S.r.l. per Castelnuovo di Conza SA i.e. 2,5 MW 1 aerogenera.pdf

Allegati

- MARSUD_2023_0037411.pdf

josh Protocol! • www.itconsult.it

Allegato(i)

CUP 9788 - PARCO EOLICO CASTELNUOVO S.r.l. per Castelnuovo di Conza SA i.e. 2,5 MW 1 aerogenera.pdf (149 Kb)

Segnatura.xml (9 Kb)

MARSUD_2023_0037411.pdf (150 Kb)



MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD

Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO

P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: Ass.te Tecnico Venezia Nunzio

e-mail: nunzio_venezia@marina.difesa.it

☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

Argomento:

**CUP 9788 - Progetto per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte eolica composto da n° 1 aerogeneratore della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente “Laviano” mediante la costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA).
Proponente: Società “PARCO EOLICO CASTELNUOVO S.r.l.”.**

Posizione: G.1-3/S3 “NA” (93) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
- c) nota n° 0504704 in data 20/10/2023 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell’impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita dal portale web indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine

IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

Da "comfopsud@postacert.difesa.it" <comfopsud@postacert.difesa.it>

A "infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it" <infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it>,
"staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 8 novembre 2023 - 11:22

[p: 113292-2023] CUP 9788 Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA

Trasmissione messaggio da AEC60ED COMFOPSUD.

Protocollo: M_D AEC60ED REG2023 0113292 08-11-2023.

Composto da 1 documento primario: LET.pdf e 2 Allegati.

Allegato(i)

LET.pdf (376 Kb)

perstampa_LET.pdf (377 Kb)

Segnatura.xml (9 Kb)



COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD

Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di " Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)"

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^
Rif. let.:
a. PG/2023/ 05004704 in data 23/10/2023 della Regione Campania;
b. M_D AEC60ED REG2023 0017635 in data 02/11/2023 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).
Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0107425 in data 25/10/2023.
b. M_D AEC60ED REG2023 0109041 in data 27/10/2023.
^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente: Proponente Maxima Ingegneria SRL. , per la realizzazione del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, allo scopo fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle precipue competenze, al fine di poter esprimere il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture, Aeronautica Militare e ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata.
4. Considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D. Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture.
5. Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

d'ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 STAFF-Valutazioni Ambientali
 staff.501792@pec.regione.campania.it

NAPOLI

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE

NAPOLI

diramazione interna:

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi

NAPOLI

Parco Eolico Castelnuovo Srl
via PEC: parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it

e p.c.
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comune di Castelnuovo di Conza
via PEC: protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu
protocollo.cmtanagro@asmepec.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione di 1 Aerogeneratore di 155 m AGL, di proprietà di Parco Eolico Castelnuovo Srl nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA), Località Redeta -
MWEB_2023_2023 Ver. 1
Autorizzazione con Prescrizione

Riferimenti: A) ENAC-PROT-14/12/2023-0162604-A
B) MWEB_2023_2023 Ver. 1
C) Parere ENAV prot. n. 0026479 del 01/03/2024

Si fa riferimento alla nota rif. A) di Codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. nota B) che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC;

Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con foglio a rif. C), secondo cui:

- rispetto agli Annex 4 e 14 e al Doc 8697 dell'ICAO, non vi sono implicazioni per quanto riguarda gli aeroporti di competenza ENAV;
- l'aerogeneratore di altezza superiore a 100 m AGL, è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta;
- non vi sono implicazioni nei confronti delle procedure strumentali attualmente in vigore degli aeroporti di competenza ENAV;

- non vi sono implicazioni riguardanti i sistemi NAV/COM (nella componente TBT)/RADAR di competenza ENAV.

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che l'intervento in oggetto:

- deve essere trattato come un ostacolo alla navigazione aerea in quanto presenta un'altezza superiore a 100 m dal suolo;
- pur essendo stata avanzata istanza di valutazione relativa ad un singolo aerogeneratore, questo è parte di un parco eolico i cui elementi sono già segnalati e pubblicati.

Si rileva che l'intervento in oggetto è conforme a quanto disciplinato dalla circolare DIRGEN-DG-25/02/2010-0013259-P (valutazione progetti e richiesta nulla osta per parchi eolici) e non influisce negativamente:

- sulla regolarità delle operazioni per quanto acquisito dal parere ENAV rif. C);
- sulla sicurezza in quanto sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (pubblicazione e segnalazioni).

Si autorizza ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

1) la struttura sia dotata di segnaletica:

- cromatica diurna, conforme alla CS ADR-DSN.Q851 (Regulation (EU) No 139/2014);
- luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla CS ADR-DSN.Q851 (Regulation (EU) No 139/2014). Si evidenzia che, vista la vicinanza ad altre installazioni simili, è necessario che la segnaletica luminosa notturna rappresenti l'insieme delle installazioni come un unico oggetto esteso. Inoltre, la segnaletica luminosa posta alla sommità della struttura deve essere visibile a 360°;

2) siano comunicati, ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, ad ENAV S.p.A. che legge in copia, per gli adempimenti di competenza, i seguenti dati:

- data di inizio lavori;
- posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
- altezza massima alla sommità valutata rispetto al livello campagna;
- quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
- attivazione della segnaletica luminosa.

Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A005(a) del Reg. UE 139/2014;

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Resta inteso che:

- la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi ostacolo alla navigazione;
- ENAV S.p.A., conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi, provvederà inoltre per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione.

- Il Comune di Castelnuovo di Conza è informato per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di emissione, decorsi i quali senza che l'intervento sia stato ultimato e che siano stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicazione aeronautica, sarà necessario presentare una nuova istanza.

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di Codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'Ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività

Angelo D'Ercole

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

SAPONARA/LA ROSA (ns. prot. 0162604/2023)

**Protocollo nr: 30513 - del 07/06/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza
CUP 9788 PER IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA COMUNE DI
CASTEL NUOVO DI CONZA**

Da Per conto di: **dgst.div11@pec.mimit.gov.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>,
adele.delpiano@regione.campania.it <adele.delpiano@regione.campania.it>,
parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it <parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it>,
info@gruppocastolo.com <info@gruppocastolo.com>
Data venerdì 7 giugno 2024 - 12:13

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/06/2024 alle ore 12:13:52 (+0200) il messaggio
"Protocollo nr: 30513 - del 07/06/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza CUP 9788
PER IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA COMUNE DI CASTEL NUOVO DI CONZA" è
stato inviato da "dgst.div11@pec.mimit.gov.it"
indirizzato a:
info@gruppocastolo.com parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it adele.delpiano@regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21023.20240607121352.236830.295.1.36@pec.aruba.it

dati-cert.xml
post-cert.eml
smime.p7s



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

Imposta di bollo
assolta con Marca da
Bollo di EURO 16,00
n.01220970712418
del 13/12/2023

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it

e p.c.

Alla PARCO EOLICO CASTELNUOVO SRL

Pec: parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it

[Mail: info@gruppocastolo.com](mailto:info@gruppocastolo.com)

Pratica: Fasc: 63304/2024 N.O. 20/2024

Rif. Pec: mimit.AOO.COM.REGISTRO.UFFICIALE.E. 0242636. 18.12.2023

Oggetto: CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)". – Proponente Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.
- RILASCIO NULLA OSTA.

Con riferimento all'istanza acquisita al ns. prot. n. 0242636. 18.12.2023 della Società PARCO EOLICO CASTELNUOVO SRL, con sede legale in Campagna (SA), Via Calli, 105 (C.F./P.Iva 03269780650), riguardante la realizzazione delle condutture di cui in oggetto, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza Direzione generale per i servizi territoriali - Divisione XI- Ispettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) Della Campania;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 56 dlgs. 259/03 ss.mm.ii;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Geom. Antonio Dazzetti disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telef. 081/5532852;
4. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza Direzione generale per i servizi territoriali - Divisione XI- Ispettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) Della Campania - Piazza Garibaldi, 19 -Napoli.

Tutto ciò premesso,

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza secondo il quale si intende realizzare la linea elettrica di connessione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica di 2,5 MW l'area in esame ricade nel foglio n. 9 denominato della C.T.R. della Regione Campania e catastalmente nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA):

- N.C.T. Comune di Castelnuovo di Conza, Fg.9, p.lle 22 e 38;

VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma del sig. Maurizio CASTOLO, in qualità di L.R. della Società Parco Eolico Castelnuovo SRL delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 18/10/2023, nella quale viene dichiarata, limitatamente all'area oggetto di intervento, l'assenza di linee di comunicazione elettronica interferenti con le opere a realizzarsi.

RILASCIATA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;
- 2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii "Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Rappresentante legale della Società Sig. Guido Castelluccio, registrato a Roma il 31/01/2024 Prot. 322/3 - Agenzia delle Entrate - D.P. III - Roma, con cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

VISTO

Il Responsabile del procedimento

Geom. Antonio Dazzetti

Antonio Dazzetti

Il dirigente

Dott. Nicola Marco FABOZZI

Firmato digitalmente da: Nicola Marco
Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 07/06/2024 10:18:00

Da: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
Inviato: martedì 11 giugno 2024 11:34
A: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it;
adele.delpiano@regione.campania.it; parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it;
info@gruppocastolo.com
Oggetto: Protocollo nr: 32170 - del 11/06/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio,
Vigilanza ANNULLAMENTO E STOSTITUZIONE NULLA OSTA
Allegati: NOTA DI ACCOMPAGNO nulla osta PARCO EOLICO CASTELNUOVO old SRL (1).pdf;
AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.2024.0032170.pdf

Invio di documento protocollato

Oggetto: Protocollo nr: 32170 - del 11/06/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza
ANNULLAMENTO E STOSTITUZIONE NULLA OSTA

Data protocollo: 11/06/2024

Protocollato da: AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza

Allegati: 2



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it
e p.c.
Alla PARCO EOLICO CASTELNUOVO SRL
Pec: parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it
Mail: info@gruppocastolo.com

Pratica: Fasc: 63304/2024 N.O. 20/2024

Rif. Pec: mimit.AOO.COM.REGISTRO.UFFICIALE.E. 0242636. 18.12.2023

Oggetto: Istanza di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 Dlgs 259/03 ss.mm.ii. inerente la realizzazione di condutture di energia elettrica sotterranea alla tensione di 20.000 Volt da realizzarsi nel comune di Castelnuovo di Conza (SA) - Località Redeta – Annullamento e Sostituzione Nulla Osta prot. mimit.AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.U.0030513.07-06-2024.

Con riferimento all'oggetto, la presente annulla e sostituisce la nota prot. n. mimit.AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.U.0030513.07-06-2024, recante Nulla Osta n. 20/2024. Si allega il Nulla Osta corretto.

VISTO

Il Responsabile del procedimento
Geom. Antonio Dazzetti

Il dirigente
Dott. Nicola Marco FABOZZI

Antonio Dazzetti

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 10/06/2024 11:27:58



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

Imposta di bollo
assolta con Marca da
Bollo di EURO 16,00
n.01220970712418
del 13/12/2023

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it

e p.c.

Alla PARCO EOLICO CASTELNUOVO SRL

Pec: parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it

[Mail: info@gruppocastolo.com](mailto:info@gruppocastolo.com)

Pratica: Fasc: 63304/2024 N.O. 20/2024

Rif. Pec: mimit.AOO.COM.REGISTRO.UFFICIALE.E. 0242636. 18.12.2023

Oggetto: CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)". – Proponente Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.
- RILASCIO NULLA OSTA.

Con riferimento all'istanza acquisita al ns. prot. n. 0242636. 18.12.2023 della Società PARCO EOLICO CASTELNUOVO SRL, con sede legale in Campagna (SA), Via Calli, 105 (C.F./P.Iva 03269780650), riguardante la realizzazione delle condutture di cui in oggetto, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza Direzione generale per i servizi territoriali - Divisione XI- Ispettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) Della Campania;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 56 dlgs. 259/03 ss.mm.ii;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Geom. Antonio Dazzetti disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telef. 081/5532852;
4. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza Direzione generale per i servizi territoriali - Divisione XI- Ispettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) Della Campania - Piazza Garibaldi, 19 -Napoli.

Tutto ciò premesso,

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza secondo il quale si intende realizzare la linea elettrica di connessione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica di 2,5 MW l'area in esame ricade nel foglio n. 9 denominato della C.T.R. della Regione Campania e catastalmente nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA):

- N.C.T. Comune di Castelnuovo di Conza, Fg.9, p.lle 22 e 38;

VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma del sig. Maurizio CASTOLO, in qualità di L.R. della Società Parco Eolico Castelnuovo Srl delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 18/10/2023, nella quale viene dichiarata, limitatamente all'area oggetto di intervento, l'assenza di linee di comunicazione elettronica interferenti con le opere a realizzarsi.

RILASCIATA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;
- 2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii "Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPettorato TERRitoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Rappresentante legale della società Parco Eolico Castelnuovo Srl, Sig. Maurizio CASTOLO, registrato a Eboli il 15/12/2023 Prot. 723/3N - Agenzia delle Entrate - D.P. di Salerno - U.T. di Eboli, con cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

VISTO

Il Responsabile del procedimento

Geom. Antonio Dazzetti

Il Dirigente

Dott. Nicola Marco FABOZZI

Antonio Dazzetti

Firmato digitalmente da: Nicola Marco
Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 10/06/2024 11:24:18

Provincia di Salerno - Protocollo Generale - Trasmissione protocollo n. 202400085470 del 02/08/2024 - CUP 9788 - Istanza rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 Mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente Laviano mediante costruzione cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" .

Da Per conto di: **archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it** <posta-certificata@legalmail.it>

A **us.valutazioniam bientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniam bientali@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 2 agosto 2024 - 10:03

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/08/2024 alle ore 10:03:54 (+0200) il messaggio "Provincia di Salerno - Protocollo Generale - Trasmissione protocollo n. 202400085470 del 02/08/2024 - CUP 9788 - Istanza rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 Mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente Laviano mediante costruzione cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" . " è stato inviato da "archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it" indirizzato a: us.valutazioniam bientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 268439A9.0147BD4C.121DE4BB.E94D3B70.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 02/08/2024 at 10:03:54 (+0200) the message "Provincia di Salerno - Protocollo Generale - Trasmissione protocollo n. 202400085470 del 02/08/2024 - CUP 9788 - Istanza rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 Mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente Laviano mediante costruzione cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" . " was sent by "archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it" and addressed to: us.valutazioniam bientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: 268439A9.0147BD4C.121DE4BB.E94D3B70.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s



Sett. Pianificazione Strategica e Urbanist



PROVINCIA DI SALERNO

PIANIFICAZIONE STRATEGICA E URBANISTICA – PRESIDENZA E AFFARI GENERALI
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO
VIA ROMA, 104 – 84121 SALERNO
TEL. 089 614 546 – PEC: archiviogenerale@pec.provincia.salerno

Spett.le

Regione Campania

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi n° 28
80133 Napoli

Avv. Brancaccio Simona

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

adele.delpiano@pec.regione.campania.it

Spett.le

e p.c.

Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.

parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it

OGGETTO: CUP 9788 – Istanza rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *“progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 Mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente “Laviano” mediante costruzione cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)”*.

Premesso che:

- con nota Prot. PSA202400040910 del 20/03/2024, la Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali notiziava questo Ente in merito all'istanza in oggetto;
- con nota Prot. PSA n. 202400045069 del 05/04/2024 questo Servizio, rilevata l'esigenza di integrare quanto trasmesso, richiedeva allo stesso integrazioni;
- con nota integrativa acquisita al Prot. PSA n. 202400052278 del 26/04/2024, il proponente Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. trasmetteva Relazione specialistica sulla rete ecologica.

Rilevato che:

- con l'intervento proposto, dalla Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, il proponente Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. intende realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica.

Tutto ciò premesso:

si rimette parere favorevole in merito all'istanza in oggetto.

Restando a disposizione l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

ist. G.G.

Il Responsabile del Servizio

Phd ing. Eduardo Caliano

Il Dirigente del Settore

ing. Gioita Caiazzo

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Da **arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it**

<arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**

<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data martedì 1 aprile 2025 - 10:31

modello_lettera.odt

parere CEM CUP 9788 parco eolico castelnuovo srl castenuovo di conza.pdf.p7m

modello_lettera.pdf.p7m

modello_lettera.pdf.p7m

Copia con segnatura Prot.N.0021340-2025.pdf



Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9788 – C. di. S. del 11/04/2025 – Parere di compatibilità elettrica e magnetica per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 relativa al “ Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 Mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente “ laviano “ mediante la costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza “
Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l.

Rif. Vs. nota PG/2024/0615795 del 27/12/2024
Acquisita da ARPAC con prot. n. 0081662/2024 del 30/12/2024

Si trasmette in allegato, il parere di competenza di questa Agenzia, relativa alla richiesta di cui all'oggetto.

Il Direttore a. i. del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

AT/cdb



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Oggetto: Parere di compatibilità elettrica e magnetica per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del d.lgs.152/2006 relativa al “progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 Mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente "Iaviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza”- Proponente Parco Eolico Castelnuovo S.r.L.

In riscontro alla convocazione alla partecipazione alla conferenza di servizi indetta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania per l'11/04/2025 ed acquisita con **prot. ARPAC n 0081662/2024 del 30/12/2024;**

sulla base della documentazione pubblicata sul sito della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR ed in particolare:

- PRCV_01_Inquadramento territoriale;
- PRCV_02_relazione generale;
- PREL_01_relazione tecnica;
- PREL_03_catastale;
- PRCV_17_cavidotto;
- PREL ALL1_esito positivo progetto definitivo;
- Prel. All2_preventivo;

Visti:

- la Legge Quadro n. 36 del 22/02/2001;
- il D.P.C.M. del 08/07/2003 in G.U. n. 200 del 29/08/2003, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e Art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti) e il D.M. del 29/05/2008, pubblicato nel S.O. n.160 alla G.U. n.156 del 05/07/2008;

verificata:

- la compatibilità elettrica e magnetica del progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 Mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT esistente



"laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza ad opera del Proponente Parco Eolico Castelnuovo S.r.L

Per quanto di competenza della scrivente Agenzia in merito alla compatibilità elettrica e magnetica del delle opere in progetto aventi codice di rintracciabilità **287913328** , da realizzarsi in Strada Comunale Solofrana, snc nel Comune di Castelnuovo di Conza,

si esprime **parere tecnico favorevole** con le seguenti prescrizioni:

- comunicare la data di conclusione dei lavori con allegata la relazione di verifica del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di tutela della popolazione dei campi elettrici e magnetici a 50 Hz.

A lavori ultimati l'ARPAC- Dipartimento Provinciale di Salerno, si riserva di effettuare controlli.

Istruttoria tecnica

C.T.P. Dr.ssa Maria ROBERTAZZI

**Il Dirigente U.O. Aria e Agenti Fisici f.f.
n.q. Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
Ing. Gianluca SCOPPA**

MIC|MIC_SABAP-SA|08/04/2025|0008156-P - CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza 2.5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune di Castelnuovo di Conza (SA). Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI #130545337#

Da Per conto di: **sabap-sa@pec.cultura.gov.it** <posta-certificata@legalmail.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data martedì 8 aprile 2025 - 16:17

Messaggio di posta certificata

Il giorno 08/04/2025 alle ore 16:17:12 (+0200) il messaggio "MIC|MIC_SABAP-SA|08/04/2025|0008156-P - CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza 2.5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune di Castelnuovo di Conza (SA). Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI #130545337#" è stato inviato da "sabap-sa@pec.cultura.gov.it" indirizzato a:

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: FF777B59.0030A532.15C324F7.BC110E87.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 08/04/2025 at 16:17:12 (+0200) the message "MIC|MIC_SABAP-SA|08/04/2025|0008156-P - CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza 2.5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune di Castelnuovo di Conza (SA). Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI #130545337#" was sent by "sabap-sa@pec.cultura.gov.it" and addressed to:

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

The original message is attached.

Message ID: FF777B59.0030A532.15C324F7.BC110E87.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

E pc.

All'Istruttore Amministrativo
Assegnatario della procedura
Dott.ssa Adele Del Piano
adele.delpiano@regione.campania.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio della Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Oggetto: CUP 9788 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza 2.5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune di Castelnuovo di Conza (SA).

Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

In riferimento all'oggetto:

vista la nota prot. 504704 del 20/10/2023, acquisita al protocollo generale al n. 24201-A del 23/10/2023, Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

vista la nota SABAP-SA prot. 26350-P del 15/11/2023, con cui questa Soprintendenza ha formulato la propria richiesta di integrazioni;

vista la nota prot. 5772 del 04/01/2024, acquisita al protocollo generale al n. 298-A del 05/01/2024, Verifica avvenuto perfezionamento documentale;

vista la nota prot. 146096 del 20/03/2024, acquisita al protocollo generale al n. 7175-A del 20/03/2024, Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

vista la nota prot. 615795 del 27/12/2024, acquisita al protocollo generale al n. 67-A del 02/01/2025, con la quale è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 11 aprile 2025;

considerato che l'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza 2.5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea MT "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune di Castelnuovo di Conza (SA).

Tanto visto e considerato si comunica quanto segue:

Parte Paesaggistica:

- l'area oggetto di intervento non risulta interessare aree tutelate ai sensi degli artt. 136 e 142 del D. Lgs 42/2004;

- non vi sono beni architettonici vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;

Da quanto è dato verificare **non si rileva quindi la necessità di espressione da parte di questa Soprintendenza per la parte III° del Codice dei Beni Culturali (Parere paesaggistico).**

Parte Archeologica:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- esaminata la documentazione progettuale, dalla quale si evince che gli interventi in oggetto comportano attività di scavo a diverse quote per l'impianto di un aerogeneratore (con relativa realizzazione della viabilità di accesso e della piazzola di costruzione), e di una line in cavo interrato MT;

- valutata la documentazione prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta ai sensi dell'art. 41, comma 4 e allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023 dalla dott.ssa Natascia Pizzano e resa disponibile sul sito tematico viavas.regione.campania.it, nella quale si attribuisce all'intervento in oggetto un livello di **rischio archeologico medio**;

- considerato che il territorio comunale di Castelnuovo di Conza riveste un notevole interesse archeologico in quanto caratterizzato dalla presenza diffusa di testimonianze di occupazione e frequentazione antropiche databili fra la Preistoria e il Medioevo;

- considerato, nello specifico, che l'area del Parco Eolico di Castelnuovo ha restituito, in occasione di lavori pregressi (2011-2012) materiali archeologici sporadici riferibili all'età romana;

per tutto quanto sopra constatato, valutato e considerato **questa Soprintendenza**, relativamente ai profili attinenti alla tutela archeologica e ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, **esprime il proprio nullaosta alla realizzazione dei lavori in oggetto alle seguenti condizioni:**

- in corrispondenza della piazzola e dell'area di impianto del plinto di fondazione dell'aerogeneratore dovranno essere realizzati, con oneri a carico della Committenza, **saggi archeologici preventivi** da eseguirsi sotto il controllo di un professionista archeologo il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente inviato a quest'Ufficio per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. Dimensioni e posizionamento dei saggi dovranno essere preventivamente concordati con il funzionario archeologo territorialmente competente di questa Soprintendenza;
- la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, ivi compresa la realizzazione della viabilità di accesso e di cantiere, dovrà essere eseguita, a carico della Committenza, sotto il **controllo continuativo di un archeologo professionista** in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa;

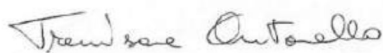
La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come chiarito dall'art. 1, comma 10 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, "deve concludersi prima dell'affidamento dei lavori oppure, qualora si protragga oltre, deve comunque concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi". Il nullaosta a procedere con le lavorazioni nelle aree sottoposte a indagine archeologica preventiva sarà rilasciato da questa Soprintendenza previo invio della seguente documentazione: relazione archeologica con esatta descrizione delle sequenze stratigrafiche e di eventuali evidenze emerse individuate catastalmente e su CTR, una selezione di immagini (foto e rilievi) che consentano la comprensione delle sequenze descritte.

Per la raccolta dei dati delle indagini archeologiche preventive e dell'assistenza archeologica eseguita nel corso dei lavori dovranno essere inoltre compilati i layer MOPR e MOSI nel sistema GIS Template (si raccomanda di utilizzare sempre la versione più aggiornata scaricabile dal sito dell'Istituto Centrale dell'Archeologia) secondo quanto indicato nella Circolare n. 9/2024 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiC.

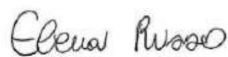
Nel rispetto del disposto dell'art. 90 del D. Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, dovrà esserne data immediata comunicazione, corredata da una documentazione fotografica di sintesi funzionale all'inquadramento dell'evidenza, in base al quale quest'Ufficio si riserva di disporre approfondimenti stratigrafici, anche in estensione, con oneri a carico della Committenza e di apportare modifiche, al piano delle opere al fine di preservare evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*.

Considerato il tipo di impianto oggetto dell'istanza, e l'ubicazione dello stesso al confine con il territorio comunale di Pescopagano (PZ), il presente parere è trasmesso, per opportuna conoscenza, anche alla Soprintendenza ABAP della Basilicata.

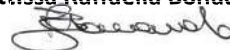
Il Funzionario di zona per la tutela del paesaggio
Geom. Antonello Trevisone



Il Funzionario di zona per la tutela archeologica
Dott.ssa Elena Russo



Il Soprintendente
Dott.ssa Raffaella Bonaudo



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 relativa al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato".

Da Per conto di: **lucazarra@pec.castelnuovodiconza.eu** <posta-certificata@pec.aruba.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 10 aprile 2025 - 11:30

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/04/2025 alle ore 11:30:07 (+0200) il messaggio
"Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 relativa al ?Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente ? Laviano? mediante la costruzione di un cavo interrato?." è stato inviato da
"lucazarra@pec.castelnuovodiconza.eu"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec21051.20250410113007.190214.630.2.56@pec.aruba.it

dati-cert.xml
postacert.eml
smime.p7s

"...in occasione di un disastroso terremoto, con grande dignità, spirito di sacrificio ed impegno civile, affrontava la difficile opera del proprio tessuto abitativo, nonché della rinascita del proprio futuro sociale, economico e produttivo. Mirabile esempio di valore civico e altissimo senso di abnegazione..."



UFFICIO TECNICO COMUNALE – SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Federico Di Donato, n° 16 – 84020 Castelnuovo di Conza – Tel. 0828-911003 – Fax 0828-911427 – Codice Fiscale 82003550652 – Partita IVA 05121020654 - Sito Web: <https://www.comune.castelnuovodiconza.sa.it/> – Pec: protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu

Prot. n° 2243 del 10 aprile 2025

Giunta Regionale Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, n° 28
80133 NAPOLI

PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante la costruzione di un cavo interrato".

Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. – CUP 9788 – Rilascio Nulla osta a costruire di cui al D.P.R. 380 del 2001 e smi.

In riscontro all'istanza in oggetto, visionata la documentazione prodotta dal proponente e pubblicata sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9788,

PREMESSO CHE

- il progetto, afferisce ad una infrastruttura tecnologica tesa ad incrementare la produzione di energia elettrica, prodotta da fonti rinnovabili, e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico;
- l'area di intervento è già caratterizzata dalla presenza di altri aerogeneratori che costituiscono "elementi caratterizzanti" le attuali viste panoramiche;
- che in un tale paesaggio la realizzazione in oggetto, costituita da n. 1 aerogeneratore, ha una capacità di alterazione poco significativa, soprattutto per ciò che riguarda l'impatto cumulativo con impianti analoghi, attestate anche dalle interdistanze tra gli stessi;

CONSIDERATO CHE

il riferimento normativo in materia di misure compensative per impianti FER è costituito dall'Allegato 2 delle linee guida dettate con D.M. del 10 settembre 2010, per il quale:

- le misure di compensazione devono essere definite nell'ambito della conferenza di servizi, sentiti i comuni interessati; questi ultimi, pertanto, non possono concordarle autonomamente con gli operatori economici ma devono farlo nel contesto procedimentale finalizzato all'emanazione del provvedimento di autorizzazione unica;
- le misure di compensazione sono solo eventuali e non possono essere previste in modo automatico.

Inoltre, le misure compensative devono essere concrete e realistiche, cioè determinate tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto e del suo specifico impatto ambientale e territoriale; e non possono comunque essere superiore al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto.

Alla luce di quanto esposto, si può ritenere, dunque, che il Progetto si inserisce in un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia e considerato che il progetto prevede la realizzazione di un unico aerogeneratore a distanza

notevole degli ulteriori impianti esistenti e/o autorizzati si può complessivamente ritenere che non sussistano motivi ostativi per rilasciare il NULLA OSTA a costruire di cui al D.P.R. 380 del 2001 e smi.

Dalla Residednza Municipale, li 10 aprile 2025



Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Luca ZARRA



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA

Spett.le Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" – Proponente Parco Eolico Castelnuovo s.r.l. **Riscontro integrazione documentale**

Con riferimento al progetto in oggetto, ai fini dell'emissione del parere di competenza in materia di uso civico, questo ufficio, chiedeva con nota recante prot. 2024.0006622 del 05.01.2024, integrazioni tecniche consistenti, in relazione al comune di Castelnuovo di Conza (SA), nell'implementare la documentazione versata in atti con le visure catastali storiche all'impianto al fine di verificare se i dati catastali identificativi dei terreni ricadenti nel parco eolico indicati al fg 9 siano originari o derivati.
Ciò al fine di accertare se le suddette unità catastali siano riconducibili, direttamente o a seguito di frazionamenti, a quelle riportate nei provvedimenti di assegnazione a categoria con i quali è stato imposto il vincolo di uso civico.

Con relazione tecnica di ricerca storica particelle catastali, il proponente, dall'analisi delle visure storiche e dal confronto delle mappe, ha escluso che le p.lle 22, 38, 37, 29, 24, 20, 62, 40 siano derivate dalla p.la 9 del fg 9 (gravata da uso civico).

Questo ufficio non dispone di elementi ulteriori per revocare in dubbio ciò che viene asserito dalla società proponente e ritiene valide le considerazioni conclusive della relazione tecnica secondo cui le p.lle del fg 9 del comune di Castelnuovo di Conza (SA) (22, 38, 37, 29, 24, 20, 62, 40) non sono derivate dalla p.la 9 e pertanto non sono gravate da uso civico.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Napoli, 11/04/2025

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Addolorata Ruocco

 ADDOLORATA RUOCCO
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
11.04.2025 13:04:40 GMT+02:00

UOD 500718

Ambiente, foreste e clima

Via G. Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 – Napoli (NA) – Tel: +39 081 796 7534

E-mail: uod.500718@regione.campania.it - PEC: uod.500718@pec.regione.campania.it

Sito WEB: <https://agricoltura.regione.campania.it>

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

U.O.D. “Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti”

259/2023

Alla Comunità Montana “Tanagro Alto e Medio Sele”

SP per Avellino, 429

84020 Oliveto Citra (SA)

pec: protocollo.cmtanagro@asmepec.it

All'Ufficio Valutazioni
Ambientali

Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Protocollo n° 2208 del 11/04/2024

Oggetto: Comune di Castelnuovo di Conza (SA) – ditta Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. . **CUP 9788.**
Richiesta parere per lavori di movimenti terra relativi al **“Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente “Lavian” mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune dimcastelnuovo di Conza (SA)”** in località **“Monte Petrella”** in catasto al foglio di mappa n° 9 particelle nn° 22 e 38 - Richiesta parere tecnico ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 23 L.R. 11/96 e ss. mm. ed ii. e regolamenti attuativi;

In relazione alla nota in distinta, relativa all'oggetto, quest'Ufficio,

- **Vista** la richiesta della CM Tanagro Alto e Medio Sele n° 2208 del 11/04/2024;
- **Visti gli elaborati** gli elaborati progettuali agli atti della Conferenza dei Servizi che fanno parte integrante del presente parere;
- **Consultati** gli atti d'Ufficio;
- **Visti** il R.D. n° 3267 del 30 dicembre 1923 e l'articolo 23 della L. R. n° 11 del 07 maggio 1996 e ss. mm. e ii.;
- **Visto** il comma 5) dell'articolo 179 del Regolamento Regionale n° 3 del 28 settembre 2017;
- **Visto** il comma 7) dell'articolo 9 del Regolamento Regionale n° 3 del 28 settembre 2017;
- **Visto** il Regolamento Regionale n° 8 del 24 settembre 2018 “Modifiche al Regolamento Regionale 28 settembre 2017 n° 3”;
- **Visto** il Regolamento Regionale n° 2 del 21 febbraio 2020 “Ulteriori Modifiche al Regolamento Regionale 28 settembre 2017 n° 3”;

- **Visto** il Regolamento Regionale n° 4 del 20 giugno 2022 “Adeguamenti alle previsioni dei decreti ministeriali attuativi del decreto legislativo 3 aprile 2018, n° 34, e ulteriori modifiche del regolamento regionale 28 settembre 2017, n° 3”;
- **Vista** la dichiarazione resa ai sensi del disposto dell’articolo 6/bis della Legge n° 241/1990 integrata dalla legge 190/2012;
- **alla stregua dell’istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento Dott. Giuseppe Gallo da cui risulta possa essere concesso il parere tecnico favorevole,**

ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE

fatti salvi e rispettati eventuali diritti di terzi ed ogni norma in materia edilizia, paesaggistica ed ambientale, per lavori di movimenti terra relativi al **“Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente “Lavian” mediante la costruzione di un cavo interrato nel comune dimcastelnuovo di Conza (SA)”** in località **“Monte Petrella”** in catasto al foglio di mappa n° 9 particelle nn° 22 e 38

Sono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori in parola.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Giuseppe Gallo)

Giuseppe
Gallo
Regione
Campania
Funzionario
05.05.2025
11:52:48
GMT+02:00



d'ordine
del Dirigente della U.O.D 500726
(Dott. Giuseppe Gorga)



GIUSEPPE GORGA
Regione Campania
Dirigente
05.05.2025 12:22:46
GMT+02:00

Prot.N.0029634/2025 - CUP 9788? ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.. TRASMISSIONE PARERE MATRICE RUMORE.

Da Per conto di: **arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it** <posta-certificata@telecompost.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 8 maggio 2025 - 14:33

Messaggio di posta certificata

Il giorno 08/05/2025 alle ore 14:33:57 (+0200) il messaggio

"Prot.N.0029634/2025 - CUP 9788? ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.. TRASMISSIONE PARERE MATRICE RUMORE." è stato inviato da

"arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it"

indirizzato a:

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 44FEA24C-B1CE-C576-26BB-5B444C79BBF5@telecompost.it

postacert.eml

dati-cert.xml

smime.p7s



**Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali**

PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9788– Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Trasmissione parere matrice Rumore.

In riscontro alla richiesta in oggetto, acquisita con protocollo ARPAC N. N.0019473/2025 del 25/03/2025, si trasmette in allegato il **parere** di compatibilità acustica di competenza.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti

**Il Direttore Provinciale di Salerno a.i.
Dr.ssa Antonia Elina BARRICELLA**

U

ARPA CAMPANIA

Protocollo N.0029634/2025 del 08/05/2025

OGGETTO: CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw.

Parere matrice rumore.

Vista

- ☐ la nota della Regione Campania PG/2025/0148057 del 24/03/2025, acquisita al prot. ARPAC n.019473/2025 del 25/03/2025 , con cui si comunicava Differimento orario convocazione della I seduta di Conferenza di Servizi;

Esaminata

- ☐ la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web <https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9788&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6&p=true&ga=1>
- ☐ Vista la Legge 447/95;
- ☐ Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- ☐ Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- ☐ il Decreto 01/06/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 139 del 16/06/2022
- ☐ Esaminata la Valutazione previsionale di impatto acustico, a firma del TCA Giovanni La Francesca, tecnico competente in acustica

Preso atto che, il proponente ha redatto la succitata Valutazione Previsionale di Impatto Acustico nel rispetto delle succitate norme di riferimento, **si propone parere positivo per la matrice rumore**, con le seguenti prescrizioni.

Il proponente dovrà redigere e trasmettere a questa Agenzia una valutazione di impatto acustico di verifica post operam, che dovrà essere asseverata e redatta ai sensi della DPR.445/2000.

Il Tecnico Arpac T.C.A. Salvatore Iozzino
(ENTECA – ELENCO NAZIONALE n.9364)

**Il Dirigente UO ARFI n.q. Dirigente UOC Area Territoriale
Ing. Gianluca SCOPPA**

Prot. N.2832 del 09-05-2025 - RILASCIO NULLA-OSTA NEI RIGUARDI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Da Per conto di: **protocollo.cmtanagro@asmepec.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it**
<parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it>, **uod.500726@pec.regione.campania.it**
<uod.500726@pec.regione.campania.it>, **fsa42884@pec.carabinieri.it**
<fsa42884@pec.carabinieri.it>, **protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu**
<protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu>

Data venerdì 9 maggio 2025 - 12:15

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/05/2025 alle ore 12:15:31 (+0200) il messaggio
"Prot. N.2832 del 09-05-2025 - RILASCIO NULLA-OSTA NEI RIGUARDI DEL VINCOLO
IDROGEOLOGICO" è stato inviato da "protocollo.cmtanagro@asmepec.it"
indirizzato a:
fsa42884@pec.carabinieri.it protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu
parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it uod.500726@pec.regione.campania.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21051.20250509121531.165558.374.1.13@pec.aruba.it

dati-cert.xml
post-cert.eml
smime.p7s

COMUNITA' MONTANA "TANAGRO ALTO E MEDIO SELE"

Sede amm.va ed istituzionale in via Strada Provinciale 429, numero civico 7, 84020 Oliveto Citra (SA)
tel. 0828 – 750311 - mail certificata: protocollo.cmtanagro@asmepec.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c. Parco Eolico Castelnuovo S.r.l.
parcoeolicocastelnuovosrl@pec.it

Spett.le Dipartimento della Salute e delle Risorse
Naturali - Direzione Generale Politiche Agricole
Alimentari e Forestali U.O.D." Catena del Valore in
Agricoltura e Trasformazione nelle Aree
Pianeggianti"
Via Generale Clark n. 103 - 84131 Salerno
uod.500726@pec.regione.campania.it

Al Nucleo Carabinieri Forestale di Colliano
Via S.P. 32, civ. n. 50
84020 - Colliano (SA)
fsa42884@pec.carabinieri.it

Al sig. Sindaco del Comune di Castelnuovo di
Conza (SA)
Via Federico Di Donato, 16
84020 Castelnuovo di Conza (SA)
protocollo@pec.castelnuovodiconza.eu

Il responsabile dell'area tecnica ll.pp. vigilanza ambientale

Oggetto: L.R. 11/96 –regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii. Nulla Osta svincolo idrogeologico relativamente all'intervento **CUP 9788** - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" localita' Monte Petrella al foglio di mappa n. 9 particelle n. 22 e n. 38 e particelle varie per adeguamento funzionale strada di accesso.
– Proponente: Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.

VISTA l'istanza (CUP 9788) per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" localita' Monte Petrella al foglio di mappa n. 9 particelle n. 22 e n. 38 e particelle varie per adeguamento funzionale strada di accesso, indetta dalla Giunta Regionale della Campania "Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali" acquisita al protocollo generale dell'Ente Comunitario Tanagro Alto e Medio Sele in data 23/10/2023 al n. 6732;

VISTO il parere favorevole del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - U.O.D." Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti", rilasciato con nota del 05/05/2025 id. PG/221301, acquisito al protocollo generale dell'Ente Comunitario Tanagro Alto e Medio Sele in data 06/05/2025 al n. 2025;

RICHIAMATO il decreto di nomina a responsabile dell'area tecnica ll.pp. n. 2/2025 assunto al protocollo generale dell'Ente Comunitario Tanagro Alto e Medio Sele in data 07/01/2025 col n. 103;

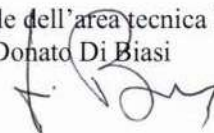
concede il Nulla-Osta nei riguardi del vincolo idrogeologico

ai sensi dell'art. 23 comma 1 della l.r. 11/96 e s.m.i. e dell'art.143 del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale del 28/09/2017 n.3 e s.m.i. il mutamento di destinazione d'uso della sola area

oggetto dell'intervento ricadente sui terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, di cui al R.D.L. n.3267 del 30/12/1923 e s.m.i.:

Il presente nulla-osta ha validità limitata al vincolo idrogeologico ed è rilasciato facendo salvi i diritti di terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti. Sono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori in parola; non esime dal richiedere tutti gli altri specifici e necessari nulla-osta, pareri e autorizzazioni prescritti dalle vigenti leggi e, visto che viene concessa nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, viene fatta salva ogni norma in materia edilizia, paesaggistica e ambientale e delle altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per sua natura, costituisce procedura autonoma.

Il Responsabile dell'area tecnica ll.pp.
p.a. Donato Di Biasi



**Prot.N.0030903/2025 - CUP 9788 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL
PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO
AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006 E
SS.MM.II. RELATIVAMENTE AL "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA
DELLA POT. 2,5 MW E AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED
ESERCIZIO DI UNA CABINA DI CONSEGNA CONNESSA IN ANTENNA ALLA
LINEA MT ESISTENTE 'LAVIANO' MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI UN CAVO
INTERRATO NEL COMUN...**

Da **arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it**
<arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 14 maggio 2025 - 11:38

LT CUP 9788.pdf.p7m
Comune di Castelnuovo di Conza - Impianto eolico (Parco Eolico Castelnuovo) - Parere
finale TRS (120_17).pdf.p7m
Copia con segnatrice Prot.N.0030903-2025.pdf



Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9788 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AL "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POT. 2,5 MW E AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA CABINA DI CONSEGNA CONNESSA IN ANTENNA ALLA LINEA MT ESISTENTE 'LAVIANO' MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI UN CAVO INTERRATO NEL COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA (SA)" PROPONENTE: PARCO EOLICO CASTELNUOVO SRL

Esaminata la documentazione trasmessa dalla Società Parco Eolico Castelnuovo srl acquisita in data 09.05.2025 con prot. n.29902/2025, si trasmette in allegato il Parere tecnico sulla gestione delle Terre e Rocce da scavo (D.P.R. n.120/2017).

Il Direttore del Dipartimento Provinciale a.i.
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO
Area Territoriale – U.O. SU.R.C. (SUoli Rifiuti e siti Contaminati)

Parere tecnico sulla gestione delle Terre e Rocce da scavo (D.P.R. n.120/2017)

Oggetto : CUP 9788 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AL *“PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POT. 2,5 MW E AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA CABINA DI CONSEGNA CONNESSA IN ANTENNA ALLA LINEA MT ESISTENTE 'LAVIANO' MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI UN CAVO INTERRATO NEL COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA (SA)”*
PROPONENTE: PARCO EOLICO CASTELNUOVO SRL

PREMESSO che con nota n.23366/2025 dello 08.04.2025 la scrivente Agenzia ha trasmesso alla Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - parere di competenza in merito alla gestione delle Terre e Rocce da scavo generate dall'attività indicata in oggetto, con richiesta di idonea integrazione in riferimento a quanto previsto dall'art.24 *“Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti”* del D.P.R. n.120/2017;

PRESO atto della nota del 09.05.2025 a firma di Maurizio Castolo in qualità di Amministratore Unico della società Parco Eolico Castelnuovo srl acquisita in pari data dal prot. ARPAC al n.29902/2025, con cui viene trasmesso l'elaborato *“PRCV_Relazione terre e rocce da scavo rev.1 – Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo”*;

VERIFICATO che il contenuto dell'elaborato di cui sopra contiene l'integrazione documentale richiesta dalla scrivente Agenzia con nota dello 08.04.2025;

SI RITIENE che la documentazione tecnica integrativa presentata ed esaminata risulta conforme a quanto previsto dall'art.24 *“Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti”* del D.P.R. n.120/2017 e pertanto esaustiva ai fini del parere di competenza FAVOREVOLE da parte della scrivente Agenzia.

Il tecnico ARPAC
AT Pierluigi Bianco

Il Dirigente Resp.le dell'U.O. SU.R.C.
Ing. Gianluca Scoppa

Il Dirigente a.i. della U.O.C. Area Territoriale
Ing. Gianluca Scoppa



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 50 delle Politiche Territoriali
D.G. 18 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la
Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 07
Genio Civile di Salerno
Presidio Protezione Civile

All' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Alla c.a. del Responsabile del Procedimento
Dott. Aniello Vitelli

Oggetto: CUP 9788 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della pot. 2,5 mw e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente 'Laviano' mediante la Costruzione di un cavo interrato nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA)" – Proponente Parco Eolico Castelnuovo s.r.l.

Premesso che:

- Con nota prot. n. PG/2025/0208530 del 24/04/2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso il resoconto della prima seduta del 11/04/2025 e la convocazione della seconda seduta dei lavori della Conferenza dei Servizi relativa al progetto in oggetto;
- Con riferimento alla seconda seduta, avente all'ordine del giorno, al punto 2, l'"Espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale", si comunica che questa Unità Operativa Dirigenziale non potrà partecipare alla riunione della Conferenza dei Servizi prevista per il **28 maggio 2025**;

Si rilascia pertanto il proprio parere di competenza:

NULLA OSTA

alla costruzione e all'esercizio della nuova linea elettrica di media tensione, realizzata mediante cavo sotterraneo e aereo e alla cabina di consegna connessa in antenna, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 16/2017, nell'ambito del progetto in oggetto.

Con le seguenti prescrizioni:

- a) Le opere strutturali da realizzare nel progetto in oggetto dovranno essere presentate, **prima dell'inizio dei lavori**, presso questa U.O.D. 50-18-07, con la denuncia dei lavori di progetti strutturali esecutivi, attraverso il portale informatico regionale S.I.smi.CA, <https://portalesismica.regione.campania.it/> ai sensi della L.R. n. 9/1983 e D.P.R. 380/2001 e con le modalità previste dal vigente Regolamento Regionale n. 4 dell' 11 febbraio 2010, così come modificato dal Regolamento regionale n. 9 del 27 luglio 2020, n. 9, corredate dagli elaborati di cui al citato regolamento ed alle vigenti N.T.C. 2018.
- b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questa U.O.D. e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta all'esame di questa U.O.D.;
- c) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
- d) la Società Vei Greenfield 3 S.r.l o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio della linea elettrica in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
- e) Si Ricorda, inoltre, che l'articolo 96, primo comma, lettera f), del R.D. 25.7.1904, n. 523, ha introdotto il divieto assoluto di costruire a distanza minore di 10 metri dalle acque pubbliche (compresi alvei, sponde e difese), pertanto qualsiasi opera del progetto, non può essere realizzata al di sotto di tale limite compreso le buche per l'attraversamento in sub-alveo.

Con la sottoscrizione della presente, il Dirigente della UOD 50.18.07 della Regione Campania, dichiara di non trovarsi, rispetto ai ruoli ricoperti nel procedimento amministrativo in oggetto, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241 del 1990, art. 53 D.Lgs. 165/2001, art. 7 D.P.R. 62/2013, art. 42 D.Lgs. 50/2016

Il Dirigente della U.O.D. 50-18-07
Genio Civile di Salerno
Ing. Nunzio Esposito



NUNZIO
ESPOSITO
Regione
Campania
Dirigente
27.05.2025
09:27:44
GMT+02:00

Spett.le
PARCO EOLICO CASTELNUOVO
S.R.L.
Via Via Calli, 105
84022 Campagna (SA)

Codice Rintracciabilità: 287913328

Oggetto: Validazione **Progetto Definitivo** dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione -
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI da realizzarsi in Strada Comunale Solofrana, n°
snc Comune Castelnuovo Di Conza, relativamente alla pratica 287913328.

Con la presente Vi comunichiamo, in merito al progetto definitivo da Voi inviato, l'esito **POSITIVO** della nostra verifica.

Come disposto dal TICA restiamo in attesa della presentazione della richiesta di avvio del procedimento autorizzativo.

Si allega alla presente

Il nostro referente Capolungo Michelangelo che ha in gestione la Sua richiesta, ha i seguenti recapiti:
telefono 3295923426 e-mail michelangelo.capolungo@e-distribuzione.com.

Le ricordiamo che è a sua disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, Numero Verde 803 500. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Potrà inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione SpA, all'indirizzo web: www.e-distribuzione.it, per informazioni, consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

Cordiali Saluti

e-distribuzione S.p.A.



Da "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 11 luglio 2022 - 17:40

[P:2022-33283] Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.

Trasmissione messaggio da ABA001 COMANDO SCUOLE DELL'A.M./3^ REGIONE AEREA (BARI).

Protocollo M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022.

Composto da 1 documento primario e 2 allegato/i.

Allegato(i)

PARERE PREVENTIVO - CAMPANIA.pdf (187 Kb)

allegato_A.docx (31 Kb)

allegato_B.pdf (1797 Kb)

segnatura.xml (3 Kb)



Comando Scuole A.M./3^a Regione Aerea

UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO

Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° 2 (due), notut.

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:

Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania

c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =

REGIONE CAMPANIA

- D.G. 5002 U.O.D. 03

uod.500203@pec.regione.campania.it

- D.G. 5017 U.O.D. 92

staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento: fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*

Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:
<https://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacoliavolo.aspx>*

d'ordine

IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO

(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

- a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
- b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

- * antenne,
- * tralicci,
- * ciminiere,
- * serbatoi sopraelevati,
- * stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
- * piloni per ponti radio,
- * qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

- * conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

- * impianti funiviari,
- * teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

- (a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (b) quando situati fuori dei centri abitati e con:
 - altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
 - altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

- (a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (b) quando situati fuori dei centri abitate con:
 - altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
 - altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere di tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). Segnaletica Luminosa

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;
- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;
- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;
- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;
- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei centri abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");
- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

- e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;
- d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene ai dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.

La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata¹, deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.

Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.

Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

¹ : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascera	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancelli	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Celliole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturmo
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petraro Irpino	San Marco dei Cavoti	Teleso Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiaro
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastormina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecoeco
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalunga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianella	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
2	16/09/2025	208	03	01

Oggetto:

Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, Autorizzazione Unica per la “Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato", rimodulato nel corso del procedimento alla potenza nominale di 57,20 MW. Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
- i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152"*;
- k) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]"*;
- l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;

- m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

- a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
- b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
- c) con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
- d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali" codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

- a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 485849 del 11/10/2023 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) ala Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato";
- b) con detta istanza la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9788;

CONSIDERATO altresì che

- a) Il progetto prevede la realizzazione di n impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA), composto da un solo aerogeneratore dalla potenza di 2.5 MW, da una cabina di consegna, posta a ridosso dell'aerogeneratore, e da un cavidotto interrato lungo circa 235 m. che si innesterà su di un cavidotto esistente denominato "Laviano". L'impianto sarà costituito:
 - da un unico aerogeneratore del tipo VESTAS V90, per una potenza nominale di 3 MW depotenziata a 2,5 MW tipo tripala diametro 90 m, altezza misurata al mozzo max 110 m con altezza massima 155 m. L'aerogeneratore è costituito da una torre tubolare in acciaio che porta alla sua sommità la navicella, all'interno della quale sono alloggiati l'albero di trasmissione lento, il moltiplicatore di giri, l'albero veloce, il generatore elettrico ed i dispositivi ausiliari. All'estremità dell'albero lento, corrispondente all'estremo anteriore della navicella, è fissato il rotore costituito da un mozzo sul quale sono montate le pale. L'area del rotore è 6.362 m². La navicella può ruotare rispetto al sostegno in modo tale da tenere l'asse della macchina sempre parallela alla direzione del vento (movimento di imbardata); inoltre è dotata di un sistema di controllo del passo che, in corrispondenza di alta velocità del vento, mantiene la produzione di energia al suo valore nominale indipendentemente dalla temperatura e dalla densità dell'aria. In corrispondenza, invece, di bassa velocità del vento, il sistema a passo variabile e quello di controllo ottimizzano la produzione di energia scegliendo la combinazione ottimale tra velocità del rotore e angolo di orientamento delle pale in modo da avere massimo rendimento. In totale, la turbina eolica è dotata di 3 pale del rotore.

- la fondazione della pala eolica sarà costituita da un plinto in cls armato di grandi dimensioni, di forma in pianta circolare di diametro massimo pari a 16,50 mt, con un nocciolo centrale cilindrico con diametro massimo pari a 6,00 mt, con altezza complessiva pari a 3,00 mt.
- La sezione è rastremata a partire dal perimetro esterno, spessore 110 cm, fino al contatto con il nocciolo centrale citato dove lo spessore della sezione è di 300 cm.
- Le dimensioni della piazzola potranno subire modifiche nel corso dei successivi livelli di progettazione. La velocità massima è di 16.1 U/min. Il Vestas V90 è dotato di un riduttore spur/planetary. La trasmissione ha 3 fasi.
- Le pale saranno in fibra di vetro rinforzata con resina epossidica e fibra di carbonio. La pala è realizzata con due gusci ancorati ad una trave portante e sono collegate al mozzo per mezzo di cuscinetti che consentono la rotazione della pala attorno al proprio asse (pitch system). I cuscinetti sono sferici a 4 punte e vengono collegati al mozzo tramite bulloni

DATO ATTO

- a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 11/04/2025 e 28/05/2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b) che nella seduta del 28/05/2025 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
- c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
- e) che con Decreto Dirigenziale n. 197 del 09/09/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza, con condizioni ambientali;

ATTESO che

- a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
- b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
- c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
- d) con note prot. nn. PG/2025/0235258, PG/2025/0234338, PG/2025/0234375, PG/2025/0234385, PG/2025/0234395, PG/2025/0234402, PG/2025/0234409 del 12/05/2025 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Castenuovo di Conza (SA);

ATTESO, altresì, che

- a) in data 03/04/2025, con prot. n. PR_SAUTG_Ingresso_0051510_20250403, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

- a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

- a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
- b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 e il D.P.G.R. n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

- a) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato", proposto dalla società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) alla Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650;

VISTI

- a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118
- e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
- f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

- autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato", proposto dalla società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) alla Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
- le coordinate dell'impianto sono:

<u>Identificativo</u>	<u>Modello</u>	<u>Latitudine Nord</u>	<u>Longitudine Est</u>
WTG01	Vestas V90 – D = 90 m H _{torre} = 110 – P = 2,5 MW	4519045	529143

- fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
- fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto

inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

5. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per il Comune di Castelnuovo di Conza (SA) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:
 - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
 - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
 - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
 - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
 - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

8. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;
9. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal progetto per la Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
13. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
15. **demandare** al Comune di Castelnuovo di Conza (SA) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
17. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
13. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione trasparenza e "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO